

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2	Ciociaria Editoriale Oggi	12/07/2017	TUTTE LE EMERGENZE DEL LAZIO LA COLDIRETTI CHIEDE AIUTO	2
7	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	12/07/2017	AIUTI ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE "APPROVATE LE LINEE GUIDA"	3
7	Corriere di Rieti e della Sabina	12/07/2017	"APRIRE UNA VERTENZA, SUI DANNI ALL'AGRICOLTURA CAUSALI DALLA SICCITA'"	4
22	Gazzetta di Parma	12/07/2017	IL CIMITERO MESSO IN SICUREZZA	5
25	Il Centro - Ed. Teramo	12/07/2017	AVVIATA LA PULIZIA DI FOSSO GARZIA VAGNONI: SOLO L'INIZIO	6
5	Il Cittadino (Lodi)	12/07/2017	CONFAGRICOLTURA, UNA "RICETTA" PER LA CRISI IDRICA,	7
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	12/07/2017	MANUTENZIONE DEI FOSSI AFFIDATA AL CONSORZIO	8
11	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	12/07/2017	LA CRISI IDRICA SCALDA I TONI "BASTA INSULTI AI LAVORATORI"	9
26	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	12/07/2017	ENTROTERRA MARTORIATO DALLE FIAMME	10
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	12/07/2017	L'ORO BLU DELLE CAVE: "TRASFORMIAMOLE IN RISERVE D'ACQUA"	11
24	La Nuova di Venezia e Mestre	12/07/2017	NASCE V BOSCO DI CAPPELLA IL POLMONE DEL PASSANTE	12
10	La Nuova Ferrara	12/07/2017	IN ANSIA PER LE IRRIGAZIONI ANCHE DOPO I TEMPORALI	13
9	La Voce di Mantova	12/07/2017	LA DISPONIBILITA' IDRICA LOMBARDA. PER IL MOMENTO NON DESTA PREOCCUPAZIONI	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agi.it	12/07/2017	SICCITA':SOLO 15 MLN IN FONDO NAZIONALE,SARDEGNA PER INTEGRAZIONE	15
	Regioni.it	12/07/2017	[CALABRIA] RIUNIONE OPERATIVA ALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA PROVOCATA DALL'AUMENTO DELLE T	16
	Abruzzoweb.it	12/07/2017	SICCITA': FEBBO (FI), "AUMENTARE CONTENUTO INVASO DI CHIAUCI"	17
	Carpi2000.it	12/07/2017	IN BICI E A PIEDI SUGLI ARGINI: AL VIA LITER	19
	Cilentochannel.com	12/07/2017	CAPACCIO PAESTUM, RIPRENDONO DISTACCHI DELLE FORNITURE PER MOROSITA'	21
	Corrieredellacalabria.it	12/07/2017	SOS INCENDI DAL POLLINO: «DANNI GRAVISSIMI, SERVE INTERVENTO AEREO»	22
	Ilpiccolo.Gelocal.it	12/07/2017	PULIZIA ARGINI AFFIDATA AL CONSORZIO BONIFICA	24
	Risoitaliano.eu	12/07/2017	«CAMBIARE GESTIONE DELL'ACQUA!»	27
	SardegnaReporter.it	12/07/2017	SICCITA' E PREZZO DEL LATTE, CONFRONTO TRA ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E C	29
	Teleliberta.tv	12/07/2017	ALLAGAMENTI E DANNI AL POMODORO, IL NUBIFRAGIO NON HA PORTATO BENEFICI. L'EMERGENZA RIMANE	31

3

● È il numero delle emergenze gravi calcolato dal Coldiretti su tutto il Lazio

**Le lettere Siccità, Valle del Sacco e piano rurale: troppi ritardi accumulati**

Tutte le emergenze del Lazio

La Coldiretti chiede aiuto

AMBIENTE

■ Tre emergenze nel Lazio e tutte irrisolte nonostante i molti allarmi. Si tratta della siccità che sta mettendo in ginocchio migliaia di aziende, dell'inquinamento della Valle del Sacco e del piano rurale.

Coldiretti le riassume in altrettante lettere inviate agli assessori regionali Fabio Refrigeri, Carlo Hausmann e Mauro Buschini per aprire una vertenza sui danni all'agricoltura causati dalla siccità, sul ruolo dei consorzi di bonifica, sulla assegnazione dei contributi europei ai 1.250 giovani aspiranti imprenditori agricoli e sullo stato delle attività di bonifica nella Valle del Sacco.

«Nelle campagne - spiega David Granieri, presidente Coldiretti Lazio - la pazienza è agli sgoccioli, proprio come l'acqua. La crisi idrica e le turnazioni per irrigare i campi hanno compromesso la qualità delle produzioni sottopagate sul mercato, tanto che i prezzi corrisposti non bastano nemmeno a coprire le spese. Chi ha acqua per irrigare coltivazioni, vigneti e uliveti è costretto a spese aggiuntive per approvvigionarsi di carburante o di energia elettrica per alimentare gli impianti irrigui. Chi irriga un giorno a settimana è rassegnato alla inevitabile perdita del raccolto. Ogni giorno il caldo e la mancanza di acqua bru-



La crisi idrica e i turni per irrigare hanno compromesso la qualità delle produzioni

ciano migliaia di ettari seminati a mais, grano, ortaggi e frutta, azzerando ogni prospettiva di reddito e le speranze di recuperare i soldi spesi per le semine. Il riconoscimento della calamità dovrà garantire alle aziende il ristoro dei danni subiti o almeno agevolazioni fiscali, creditizie e l'abbattimento degli oneri contributivi».

«La vertenza interassessoriale - aggiunge Aldo Mattia, direttore Coldiretti Lazio - deve segnare un punto di svolta nel-

le politiche su ambiente e agricoltura e favorire la concreta attivazione delle misure più volte annunciate dai tre assessori, ma mai entrate in vigore. La Regione, tramite i consorzi di bonifica, deve fronteggiare la drammaticità del momento con risposte adeguate alla gravità delle emergenze e - conclude - programmando le attività necessarie per mettere il sistema agricolo al riparo dagli effetti di nuove, probabili siccità».

Immagini drammatiche dello stato dei campi legato alla siccità

Giunta provinciale

Aiuti alla mobilità sostenibile
«Approvate le linee guida»

Sono state approvate dalla giunta provinciale, su proposta dell'assessore Florian Mussner, le linee guida per l'assegnazione di contributi per la promozione della mobilità sostenibile. «Contributi a privati e aziende pubbliche fanno parte del pacchetto di iniziative "viaggiaresmart", per la cui attuazione collaborano gli assessorati economia, energia e ambiente, e mobilità, sempre con l'obiettivo di fare dell'Alto Adige una regione modello per la mobilità sostenibile», ha spiegato il presidente Arno Kompatscher. Il sostegno della Provincia sarà accordato a studi, indagini, ricerche, eventi, incontri, campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione ed anche a progetti di gestione della mobilità comunale, aziendale e scolastica. Verranno anche sostenute iniziative che promuovono la mobilità di tutti i giorni con la bicicletta e a piedi o la pubblicazione di materiali sulla mobilità sostenibile. «Per rendere la mobilità sostenibile è importante eliminare il traffico non necessario attraverso una pianificazione adeguata, aumentare il numero di mezzi a basso impatto ambientale e migliorare la fluidità del traffico che non può essere spostato o evitato. Il sostegno della Provincia seguirà questi tre livelli di priorità», aggiunge l'assessore alla mobilità Florian Mussner. Possono richiedere un sostegno privati, Comuni, comunità comprensoriali, consorzi di bonifica, enti di assistenza e case di cura, uffici mobilità e associazioni turistiche.



Coldiretti ha chiesto un confronto con gli assessori alle infrastrutture, ambiente e agricoltura

“Aprire una vertenza sui danni all'agricoltura causati dalla siccità”

► RIETI

La situazione comincia ad essere davvero drammatica e Coldiretti, dopo numerose denunce, ha deciso di rompere gli indugi e aprire la “Vertenza Lazio”. Chiedendo un confronto immediato con gli assessori regionali alle Infrastrutture, all'Ambiente e all'Agricoltura.

Dunque, tre emergenze in tre lettere. Sono quelle inviate dalla Coldiretti del Lazio agli assessori Fabio Refrighieri, Carlo Hausmann e Mauro Buschini per aprire una vertenza sui danni all'agricoltura causati dalla siccità, sul ruolo dei consorzi di bonifica, sulla assegnazione dei contributi europei ai 1.250 giovani aspiranti imprenditori agricoli e sullo stato delle attività di bonifica nella Valle del Sacco.

“Nelle campagne - spiega David Granieri, presidente Coldiretti Lazio - la pazienza è agli sgoccioli, proprio come l'acqua. La crisi idrica e le turnazioni per irrigare i campi hanno compromesso la qualità delle produzioni sottopagate sul mercato, tanto che i prezzi corrisposti non bastano nemmeno a coprire le spese. Chi ha acqua per irrigare coltivazioni, vigneti e uliveti è costretto a spese aggiuntive per approvvigionarsi di carburante o di energia elettrica per alimentare gli impianti irrigui. Chi irriga un giorno a settimana è rassegnato alla inevitabile perdita del raccolto. Ogni giorno il caldo e la mancanza di acqua bruciano migliaia di ettari seminati a mais, grano, ortaggi e frut-



Emergenza siccità La Coldiretti chiede confronto con la Regione Lazio

ta, azzerando ogni prospettiva di reddito e le speranze di recuperare i soldi spesi per le semine. Il riconoscimento della calamità dovrà garantire alle aziende il ristoro dei danni subiti o almeno agevo-

lazioni fiscali, creditizie e l'abbattimento degli oneri contributivi”.

“La vertenza interassessorile - aggiunge Aldo Mattia, direttore Coldiretti Lazio - deve segnare un punto di svolta

nelle politiche su ambiente e agricoltura e favorire la concreta attivazione delle misure più volte annunciate dai tre assessori, ma mai entrate in vigore. La Regione, tramite i consorzi di bonifica, deve fronteggiare la drammaticità del momento con risposte adeguate alla gravità delle emergenze e - conclude - programmando le attività necessarie per mettere il sistema agricolo al riparo dagli effetti di nuove, probabili siccità”.

A questo non va dimenticato anche il danno provocato dagli incendi che distruggono ettari di vegetazione e anche di coltivazioni. Insomma una vera emergenza che deve essere affrontata con i mezzi necessari e soprattutto con determinazione da parte delle istituzioni.



TORNOLLO L'INTERVENTO E' STATO REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Il cimitero messo in sicurezza

TORNOLLO

Grazie ad un contributo di 100.000 euro della Regione Emilia Romagna sono stati messi in sicurezza tutto il muro di protezione e la parte destra del perimetro del cimitero del capoluogo dove sono posizionati oltre cento loculi. Il camposanto presentava evidenti segni di cedimento dovuti al dissesto idrogeologico degli anni passati ed era in condizioni precarie. L'intervento realizzato da un'impresa specializzata della nostra provincia è seguito dal direttore dell'ufficio tecnico

del Comune di Tornolo Giovanni Bruschi ha previsto la messa in opera di 70 pali in cemento armato della profondità 7 metri collegati a 6 tiranti sotterranei inoltre l'area è stata bonificata con una serie di drenaggi attivi per prosciugare le acque piovane e quelle stagnanti. La consegna dei lavori finiti è stata accolta con soddisfazione dalla sindaca e dai cittadini. «Un grande risultato per un piccolo comune come il nostro, frutto del lavoro di squadra tra istituzioni che hanno a cuore il bene del proprio territorio» ha spiegato la sindaca Maria



Sicurezza Il cimitero di Tornolo dove sono stati fatti i lavori.

Cristina Cardinali. Ringrazio quindi tutti gli interlocutori, dal Prefetto Forlani, all'assessore regionale Gazzolo, al nostro consigliere regionale Cardinali, al funzionario dell'Agenzia regionale di Protezione civile Alifracco ai tecnici del Consorzio di bonifica parmense e a tutti quanti abbiano dato il loro prezioso contributo per la realizzazione di questo progetto». L'amministrazione ha provveduto alla manutenzione ordinaria del piazzale e ha rinforzato la staccionata in legno che serve da protezione. ♦ G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTINSICURO**Avviata la pulizia
di fosso Garzia
Vagnoni: solo l'inizio**

► MARTINSICURO

Come promesso in campagna elettorale il sindaco **Massimo Vagnoni** ha messo subito mano alla pulizia dei fossi della cittadina. Il primo è fosso Garzia, che negli ultimi anni aveva sollevato le forti critiche di alcuni residenti a ridosso del corso d'acqua costretti a vivere barricati in casa per la paura che ratti e serpi entrassero in casa. Una lunga polemica, soprattutto con una famiglia, che abita a ridosso del fosso, vicino alla linea ferroviaria, che aveva chiesto di verificare se alcune abitazioni avessero lo scarico delle acque nere direttamente sul fosso. Vagnoni, in campagna elettorale, si era impegnato sulla pulizia dei fossi cittadini e così è stato. «Manutenzione canali e fossi: dalle parole ai fatti», dice il sindaco «destinando le prime risorse a una delle priorità della nostra cittadina. Abbiamo iniziato un primo intervento di pulizia di un tratto del fosso Garzia, dalla ferrovia sino all'incrocio con la via Trento. Nei prossimi giorni verrà convocato un tavolo tecnico in cui verranno coinvolti i Consorzi di Bonifica Marche e Teramo per definire le prossime strategie di intervento. Nel frattempo, e a prescindere dalle competenze e dagli inutili rimbalzi di responsabilità, programmeremo ulteriori interventi su tutti i principali canali e fossi in modo da ristabilire una situazione dignitosa per i nostri cittadini. Chiediamo ancora un po' di pazienza per mettere in atto una gestione strutturale degli interventi anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti sovracomunali. Intanto abbiamo iniziato».

(s.d.s.)



Confagricoltura, una "ricetta" per la crisi idrica

ACQUA PER I CAMPI IN REGIONE UN TAVOLO CON GLI ASSESSORI PER CONDIVIDERE LE PROSSIME STRATEGIE



AGRICOLTURA Al lavoro nei campi del Lodigiano

Confagricoltura presenta la sua "ricetta" sulla crisi idrica al Pirellone. Lunedì, in Regione Lombardia, si è tenuto il tavolo per il monitoraggio delle riserve d'acqua, un vertice a cui hanno partecipato gli assessori Gianni Fava, Viviana Beccalossi e Claudia Terzi, oltre a Giovanni Garbelli, vice presidente di Confagricoltura Lombardia. Obiettivo della convocazione, la verifica della situazione e soprattutto la condivisione delle strategie da attuare nel prossimo periodo. Quattro i punti messi in luce dall'associazione di categoria. Il primo riguarda la regolazione dei "grandi laghi" e dei bacini "idro-elettrici di montagna". Come infatti ha sottolineato Garbelli, «i ripetersi negli ultimi 5 anni di stagioni autunno-invernali particolarmente secche ha evidenziato la necessità di una regolazione adeguata dei bacini, così da assicurare riserve idriche sempre prossime alle massime capacità d'invaso, ovviamente nel rispetto dei principi di sicurezza idraulica dei territori ma anche con l'adozione di protocolli di regolazione sem-

pre più attenti alla conservazione della risorsa». In secondo luogo, durante l'incontro, Confagricoltura ha sottolineato gli esiti positivi della sperimentazione condotta da Regione Lombardia attraverso i consorzi di bonifica per il passaggio ad un deflusso minimo vitale pari al 5 per cento e non più al 10 per cento delle portate medie, che si è dimostrato sufficiente a tutelare la fauna ittica e l'ambiente, e nello stesso tempo in grado di limitare lo spreco d'acqua.

L'organizzazione ha poi ribadito la necessità di dare avvio a una fase di infrastrutturazione dei bacini attraverso la realizzazione di strutture di laminazione dei fiumi e alla creazione di bacini di accumulo interaziendali recuperando aree di escavazione di inerti dismesse. Infine, Confagricoltura ha voluto sottolineare quanto tecniche di irrigazione generalmente considerate dispersive, nei fatti hanno invece dimostrato tutto il loro effetto positivo soprattutto sui livelli di falda o sull'alimentazione dei fontanili.

G. B.



Manutenzione dei fossi affidata al Consorzio

Della manutenzione dei fossi della terraferma, per i prossimi tre anni, si occuperà Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Per questo il Comune ha predisposto una convenzione passata ieri in Giunta, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Francesca Zaccariotto. A fronte di un importo di 300mila euro il Consorzio si occuperà della «gestione della rete idraulica minore della terraferma veneziana». Ovvero della «fresatura delle sponde su tutti i fossi almeno una volta all'anno», dello «sfalcio del fondo e della successiva raccolta del materiale residuo almeno una volta all'anno», della «pulizia con canal-jet di accessi carrai o tombinamenti con raccolta e smaltimento del sedimento, e, se necessario, ripristino di elementi della rete idraulica minore non funzionanti anche attraverso il risezionamento di fossati per ripristino della funzionalità idraulica». «La scelta è ricaduta sul Consorzio di bonifica - spiega l'assessore Zaccariotto - perché è il soggetto gestore istituzionale della rete idrografica principale interconnessa alla rete idraulica minore di competenza pubblica e privata e perché è dotato dei necessari macchinari ed attrezzature».

© riproduzione riservata



Consorzio bonifica Bradano e Metaponto La crisi idrica scalda i toni «Basta insulti ai lavoratori»

«TONI scorretti ed offensivi nei confronti del personale consortile, dovuto ad un arrivismo politico spietato, soprattutto da chi aspira a future cariche istituzionali».

E' la denuncia delle rappresentanze sindacali Fai Cisl del Consorzio di bonifica Bradano e Metaponto, per cui al personale consortile «già stressato da una delicata gestione», non possono essere attribuite «colpe che non gli competono».

Fai Cisl da riferimento alla crisi idrica e agli sforzi per «per garantire una gestione delle risorse idriche in modo equo e razionale cercando di soddisfare al meglio le esigenze degli agricoltori, gestendo anche il prelievo di acqua da fonti alternative per rimpinguare le portate disponibili».

Per questo chiede «che i lavoratori del Consorzio di Bonifica, gestiscano questa crisi idrica 2017 con massima serenità per il bene comune»



■ **SCALEA** Il consorzio Valle Lao riduce le ferie e riorganizza le squadre antincendio

Entroterra martoriato dalle fiamme

Incendi segnalati a Santa Domenica, Papasidero, Verbicaro, Tortora

di **MATTEO CAVA**

SCALEA - Da Tortora a Verbicaro, Orsomarso, Papasidero, fiamme, fuoco e cenere. A fare le spese l'area del Pollino. Ma qualche abitazione rischia di bruciare insieme agli alberi che rappresentano la vita delle aree verdi della zona a protezione speciale e dell'intero Tirreno.

E' di queste ore l'allarme lanciato da Bonaventura Ferri, sindacalista della Uil: «Sono già decine gli incendi che interessano quotidianamente quasi tutti i comuni della provincia di Cosenza».

Tutti i Vigili del Fuoco sono impegnati 24 ore al giorno, fino allo stremo delle forze, per combattere gli incendi. Sia gli uomini che i

mezzi sono messi a dura prova dall'enorme carico di lavoro che, per il caldo torrido, si è sviluppato rapidamente in pochi giorni. Sono decine gli ettari di boschi e vegetazione che quotidianamente vengono divorati dalle fiamme, questa è una perdita immane. Solo una maggiore rapidità di intervento dei Vigili del Fuoco può limitare i danni al patrimonio boschivo del Parco, per questo motivo riteniamo determinante il potenziamento stagionale dei Vigili del Fuoco proprio sul Pollino».

A Verbicaro sono tante le foto che ritraggono zone in fiamme; a Papasidero l'incendio di ieri ha lambito anche diverse abitazioni. A Tortora nella zona interna i danni sono già tanti. Il direttore dei lavori del Consorzio di bonifica valle Lao,

Ugo Manco, invita i dipendenti a limitare il periodo di ferie. «E' ormai noto a tutti - scrive Manco - come il fenomeno degli incendi abbia fatto riscontrare, negli ultimi giorni, una recrudescenza tale da renderlo attenzionato ad ogni livello (istituzionale e non).

Naturalmente, il tutto aggravato dalle non favorevoli condizioni climatiche (caldo afoso e nessuna precipitazione). Questo Ente -

ricorda - muovendosi per tempo, ha attivato sia le squadre di pronto intervento Aib che il servizio di avvistamento e che pertanto è assolutamente doveroso procedere all'ottimizzazione dell'operato di tutto il personale attraverso una proficua

azione di coordinamento nella prevenzione incendi». Il Consorzio ha quindi disposto: «Che tutte le squadre che allo stato sono allocate al servizio canonico, vengano distribuite in cantieri da ubicare in posizioni strategiche (in prossimità di vie di accesso ai boschi e ogni altra zona ritenuta idonea a intimidire l'azione dei piromani).

Resta inteso che, in questo particolare periodo dell'anno, eventuali ferie da godere, ove strettamente necessario, vengano programmate in modo tale da garantire la presenza nei cantieri di almeno due Operai. Si conda nella collaborazione di tutti - conclude Ugo Manco - per salvaguardare il più possibile il nostro eccellente patrimonio boschivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I mezzi
ed il personale
di vedetta
sui luoghi



Boschi in fiamme tra Santa Domenica Talao e Papasidero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EMERGENZA SICCATÀ

A PAGINA 4

**L'oro blu delle cave:
«Trasformiamole
in riserve d'acqua»**



Le ex cave sul fiume Marecchia

«Trasformiamo le ex cave nella nostra Ridracoli»

Santini: «Possono diventare preziose riserve d'acqua»

«IN TEMPI di siccità e scarsità idrica trattenere l'acqua in eccesso è l'unica soluzione. E il Riminese dispone di una ricchezza unica: ben tre ex cave di ghiaia del Marecchia, oggi inutilizzate, che potrebbero diventare delle riserve preziose». L'appello al riutilizzo viene rilanciato da Enrico Santini, unico socio privato dell'Anbi, Associazione nazionale bonifiche e irrigazione, che proprio oggi tiene un summit a Roma proprio su questo tema *caliente*. Il caldo da giorni è fuori controllo. Proprio Rimini lunedì ha segnato il record nazionale negativo di aumento della temperatura media del periodo, di addirittura 7 gradi. «Proprio quella sinistra 'classifica dell'afa' - ragiona Santini - fa capire quanto urgente sbloccare una situazione ferma dal... secolo scorso». Le tre ex cave (Santarini, privata, la più grande, in territorio di Santarcangelo; In Cal Instag; In Cal System, in territorio riminese) hanno «una capacità complessiva potenziale tra i nove e i dieci milioni di metri cubi d'acqua - insiste Santini -, cioè quasi un terzo di Ridracoli. Mentre la portata complessiva annua del Marecchia è intorno a 300 milioni di metri cubi. Seriusciamo a stoccarne almeno una minima parte, ci garantiamo un patrimonio prezioso». «Naturalmente le ex cave andrebbero prima dragate», aggiunge l'ingegner Andrea Cicchetti, del Consorzio di bonifica. Che avverte: «Attualmente il Piano di bacino proibisce l'utilizzo delle ex cave quali riserve idriche». Va detto che su una delle tre, la In Cal System, «è



RISERVA D'ACQUA Le ex cave sul Marecchia e in basso Enrico Santini



in corso una sperimentazione che ne prevede il riempimento durante i mesi invernali per ricaricare la falda del fiume durante l'estate». Questa cava è di proprietà del Comune di Rimini. Un tipo di utilizzo che, secondo Santini, non sarebbe incompatibile con lo stoccaggio delle

acque «per uso irriguo di supporto all'agricoltura, così come per altri tipo di uso». «A livello nazionale - aggiunge Santini - i territori che dispongono di ex cave le usano per avere disponibilità di acqua quando serve. Noi ci accorgiamo di questo problema solo quando c'è la crisi, come avvenne nel 2003, quando il Po era diventato un semplice torrente. Ridracoli da sola non basta. Il Cer, Canale emiliano romagnolo, non basta. Servono altre risorse, come appunto le cave. Attualmente in Italia solo l'11 per cento dell'acqua piovana viene riutilizzata. Serve una svolta, almeno a Rimini». Come ricorda il sito www.spaziindesi.it, «le cave... a lungo utilizzate per l'estrazione e la frantumazione della ghiaia dal letto del fiume, versano ora in uno stato di abbandono, con alcune parti delle strutture compromesse e pericolanti».

Mario Gradara

Nasce il bosco di Cappella il polmone del Passante

Si lavorerà su una superficie di 100.000 metri quadrati a cavallo del fiume Dese Troveranno posto 31.000 piante, sarà ricostituito l'habitat della pianura veneta

di Alessandro Ragazzo

■ SCORZÈ

È il momento di realizzare il bosco di Cappella di Scorzè, l'area che dovrà mitigare, da un punto di vista ambientale, la zona del casello del Passante. In questi giorni è iniziato il cantiere che nei giorni prossimi vedrà la creazione delle dune per contenere i rumori provenienti dall'autostrada. Per quanto riguarda le aree di competenza di Cav (Concessioni autostradali venete), in autunno planterà altri alberi nei comuni di Mirano e Martellago dopo i 40 ettari già convertiti dalla stessa Mirano a Mogliano, passando per Spinea, Salzano e ancora Martellago. Ovviamente, questi cantieri dovranno ridurre l'impatto ambientale del Passante aperto quasi dieci anni fa per diminuire l'inquinamento provocato dalle migliaia tra veicoli e camion che ogni giorno lo transitano.

Bosco di Cappella. In questo progetto, non è interessata Cav. Si lavorerà in una superficie da 100 mila metri quadrati, a cavallo del Dese, gli alberi veri



Una veduta dall'alto del Passante dove sorge il casello di Cappella

e propri saranno piantati in settembre e ottobre. Troveranno posto specie arboree tipiche del bosco della pianura padana, come il pioppo e il salice e sarà ricostituito l'habitat naturale dell'ecosistema umido della pianura veneta. In futuro, si potrà passeggiare tra i viali e i laghetti dove oggi c'è una distesa di terra e poco altro. L'idea è

del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e troveranno posto 16 mila piante acquatiche e altre 15 mila di vario genere tra cui 6 mila a carico della San Benedetto che ha collaborato con la Treedom, una piattaforma in internet in grado di piantare un arbusto a distanza e seguirlo attraverso la rete. Lo scopo è ricostituire l'intero habitat natura-

le grazie ad arbusti e specie tipiche dell'ecosistema umido di quest'area, tra cui quelle minacciate di estinzione.

Passante verde. In passato, Cav ha convertito a parco 40 ettari di terreni lungo il tracciato dell'autostrada. Si sono coperti tutti i comuni interessati, mettendo 50 mila specie vegetali, 15 mila alberi e 33 mila arbusti autoctoni. In totale sono 1,3 milioni di metri quadrati di tappeto erboso, con lagune e bacini artificiali.

Passante verde 2.0. Si tratta dell'evoluzione di quanto previsto in precedenza. Si tratta di fasce alberate e boscate per una quarantina di metri per lato dell'autostrada, con querce, frassini e pioppi ad alto fusto ma anche altre specie come carpino bianco, platano, robinia. Si calcolano altri 460 ettari lungo i 32 chilometri dell'autostrada. Appena dopo l'estate si partirà da Mirano e Martellago. Il progetto di rilancio e sviluppo del Passante Verde vede il coinvolgimento di Veneto Agricoltura, la società della Regione.

(RI) RIPRODUZIONE RISERVATA



In ansia per le irrigazioni anche dopo i temporali

Il livello del Po scende, ma gli agricoltori inaffiano ancora regolarmente. Hera invita a non sprecare acqua. Nuova allerta meteo della protezione civile

di Marcello Pulidori

Siamo alla soglia di *attenzione*. Il perdurare di alte temperature, nonostante gli acquazzoni di ieri pomeriggio (ieri a Ferrara, alle 14, la colonnina segnava 35 gradi) rinnova il rischio siccità anche se nelle ultime ore Confagricoltura nelle parole del presidente Pier Carlo Scaramagli tutto sommato non ha fatto drammi: «Gli agricoltori stanno irrigando regolarmente - ha detto ieri Scaramagli raggiunto al telefono - , io stesso sto effettuando le irrigazioni in maniera regolare. L'importan-

te sarà però che il Consorzio di bonifica confermi questa situazione per quanto riguarda il livello dei canali».

Poi c'è il capitolo che riguarda il fiume Po. L'1 luglio si era registrato un livello di - 4 metri e 30, ieri (11 luglio) il livello era di - 6 metri e 35.

Intanto Hera ha applicato i nuovi sistemi di sicurezza idrica che riguardano la qualità dell'acqua in linea con i sistemi di molti Paesi dell'Unione Europea. Hera rinnova anche una sorta di "decalogo" con alcuni consigli quanto mai utili e volti a non sprecare l'acqua. Norme

di buon senso che riguardano le docce piuttosto che la cottura dei cibi o l'utilizzo di una lavatrice.

Infine, le previsioni meteo. Mentre prosegue l'ondata di caldo in Emilia-Romagna si prevedono anche temporali sulle pianure e forti venti sui crinali orientali. La Protezione civile regionale ha diffuso una nuova allerta gialla, da ieri fino alla mezzanotte di oggi per temperature estreme, temporali e vento. La novità è proprio l'allerta per temporali stimati localmente forti con possibilità di grandinate, in particolare su-

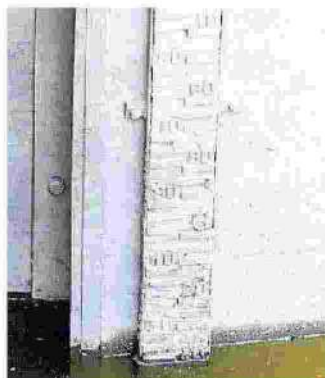
gli Appennini occidentali e nelle zone pianeggianti a ridosso del Po. Sono interessati 195 Comuni nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. Si conferma, poi, l'allerta gialla per temperature estreme e debole *disagio bio climatico*, che prosegue ed ha toccato il punto più critico sabato.

A determinare la prosecuzione della *fase di attenzione* concorrono la permanenza delle alte temperature da alcuni giorni e l'innalzamento delle temperature minime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 luglio: - 4 metri e 30



Ieri (11 luglio): - 6 metri e 35



Il Po in secca all'altezza di Pontelagoscuro

(foto Andrea Rossetti)



La disponibilità idrica lombarda per il momento non desta preoccupazioni

MANTOVA Si è riunito in Regione il "Tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche", con i rappresentanti delle Province, delle organizzazioni agricole, dei Consorzi di bonifica e irrigazione e gli operatori delle società energetiche. I dati sulla disponibilità idrica consentono di affermare che in Lombardia, pur in una situazione di generale attenzione dovuta al perdurare di una stagione straordinariamente siccitosa, il livello di riempimento dei grandi laghi è in grado di assicurare il regolare

proseguimento della stagione irrigua per le attività agricole. Non si stanno verificando episodi di particolare sofferenza lungo i principali bacini. I grandi laghi sono praticamente pieni, con un livello di riempimento percentuale rispetto ai limiti di regolazione dell'88,6% per il lago d'Iseo (e quindi bacino dell'Oglio), dell'86,5% per il lago Maggiore (Ticino) e 77,1% per il lago di Como (Adda). Il dato relativo al Garda (Mincio), attestatosi al 42,4% va letto considerando le dimensioni

di questo lago che sono tali da poter garantire adeguati approvvigionamenti idrici all'agricoltura senza incorrere in particolare sofferenza. Anche le portate del Po dopo l'onda di piena dei giorni scorsi, pur in progressiva diminuzione, sono buone e al momento soddisfano le necessità. Per il distretto del Po si conferma uno scenario di severità idrica media, con severità alta per le zone emiliane interessate dalla dichiarazione dello stato d'emergenza (Emilia Romagna e Veneto).





È arrivata

IperFibra Vodafone da **20€***

*FTTH: velocità in download solo a Milano, Bologna e Torino. Offerta valida solo per clienti Vodafone.

Scopri di più >

agi.it

Menu

16:59

IN EVIDENZA

Un terzo dei millennial Usa utilizza Venmo per compra. ↓

Nuovo su AGI

51

Q

SARDEGNA

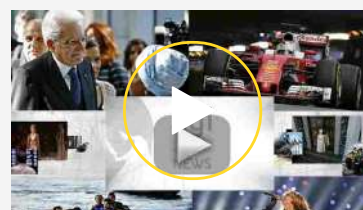
Siccita': solo 15 mln in Fondo nazionale, Sardegna per integrazione

SHARE: [f SHARE](#) [TWEET](#)

(AGI) - Cagliari, 12 lug. - Solo 15 milioni di euro sono disponibili per tutta l'Italia nel Fondo nazionale di solidarietà, su cui la Regione Sardegna conta dopo aver presentato al governo la richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale a causa della siccità. L'ha riferito l'assessore dell'Agricoltura Pier Luigi Caria stamane durante un'audizione davanti alla Quinta commissione (Attività produttive) del Consiglio regionale sullo stato delle risorse idriche nell'isola. Su proposta del consigliere Piero Comandini (Pd), la Commissione approverà nei prossimi giorni una risoluzione per chiedere a Giunta regionale e parlamentari sardi un intervento sul governo per integrare il Fondo.

"I bacini hanno ancora una discreta riserva d'acqua", ha poi aggiunto Caria. "Le restrizioni per l'uso in agricoltura sono preventive. L'emergenza riguarda la Nurra e l'Iglesiente. E' un problema ciclico al quale occorre porre rimedio con interventi strutturali". Caria ha confermato lo stanziamento di 50 milioni di euro per la messa a norma e riqualificazione di tutte le dighe sarde. Altri 30 milioni di euro, del Fondo di sviluppo e coesione (Fsc), saranno, invece, destinati ai Consorzi di Bonifica. (AGI) Red/Rob

12 luglio 2017 ©



VIDEO NEWS

Il summit di Trieste, il Giffoni Film Fest e il Corano 'tascabile'. L'11 luglio in 100 secondi



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti



TWITTER FEED Tweet di
@Agenzia_Italia



informazioni **conferenze** **comunicati stampa** **newsletter** **rassegna stampa** **inParlamento** **agenda**

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Calabria]



Riunione operativa alla Regione per fronteggiare l'emergenza provocata dall'aumento delle temperature

mercoledì 12 luglio 2017

Il Presidente della Regione Mario Oliverio, a seguito del continuo aumento delle temperature che sta interessando, da più giorni, l'intero territorio regionale, ha ieri costituito - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - l'Unità di crisi per seguire, più da vicino, le emergenze in atto e coordinare, con maggiore sinergia ed efficacia, gli interventi che vengono fatti dai diversi enti preposti. Questa mattina, alla presenza dei rappresentanti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dei Dipartimenti regionali interessati e dell'Azienda "Calabria Verde", si è stabilito di intensificare i presidi sul territorio, mediante il coinvolgimento di ulteriore personale di "Calabria Verde", a supporto di quello già operativo della stessa Azienda e di quello dei Vigili del fuoco che opera sulla base della convenzione in atto. Il Presidente Oliverio, ha, altresì, assicurato il proprio diretto intervento sul "Coordinamento aereo nazionale" affinché garantisca l'invio dei mezzi della flotta aerea di Stato, in caso di necessità. Nel corso della riunione si è anche stabilito di costituire altre squadre operative con personale di "Calabria Verde" e dei Consorzi di bonifica, per poter fronteggiare adeguatamente l'inaspettata condizione di crisi.

Mi piace 0 Condividi Tweet G+1 Share Stampa Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



SICCITA': FEBBO (FI), "AUMENTARE CONTENUTO INVASO DI CHIAUCI"

f Like Tweet G+1 in Share Pin it

Pubblicazione: 12 luglio 2017 alle ore 13:35

L'AQUILA - "Dal commissario del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, **Franco Amicone**, oltre al suo scontato appello ad evitare gli sprechi di acqua vorremmo anche capire la reale e attuale situazione in cui si trova oggi la Diga di Chiauci e, soprattutto, quali azioni ed interventi sono stati messi in campo dall'Ente vastese per fronteggiare la siccità di questi giorni e la possibile emergenza idrica".

Così il consigliere regionale di Forza Italia e presidente della commissione di Vigilanza **Mauro Febbo**, che in una nota ricorda come "per il vastese sia indispensabile monitorare l'uso della preziosa risorsa idrica sia per il comparto agricolo sia per il settore turistico come per la zona industriale di San Salvo".

"Ci risulta che ad oggi, stando almeno all'ultimo verbale del servizio Dighe di Napoli, è possibile invasare acqua fino ad un livello di 738 m.s.m., pari a circa tre milioni di metri cubi di acqua, con un'autonomia fino al 31 luglio circa. Quindi sarebbe auspicabile che il commissario rendesse pubblico le criticità e l'attuale quantità di acqua presente nell'invaso e la potenzialità della infrastruttura in caso di vera emergenza idrica e spiegare le motivazioni per cui non si riesce ad arrivare a 740 m.s.m. invasando ben un milione e mezzo di metri cubi di acqua in più".

"Ricordo - spiega Febbo - come la diga di Chiauci è stata invasata per la prima volta nel



I SERVIZI



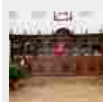
CHARLIE GARD: SCIARRETTA, "SORRISO DI NOEMI DEVE ESORTARE ALLA SPERANZA"

Cronaca Chieti



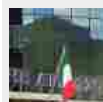
PROVINCIA L'AQUILA: GEROSOLIMO IMPONE CARUSO E METTE GUERRA TRA BIONDI E LIRIS
di Alberto Orsini e Berardino Santilli

Politica L'Aquila



DA CIRCOSCRIZIONI L'AQUILA DUE ASSESSORI MENTRE I 4 CONSIGLIERI SONO INCOMPATIBILI
di Alberto Orsini

Politica L'Aquila



RIA: PER CORTE DI APPELLO AUMENTI NON DOVUTI, REGIONE VINCE SU DUE DIPENDENTI
di Filippo Tronca

Cronaca Regione



D'ALESSANDRO 'MI CANDIDO AL PARLAMENTO' VIA LIBERA A LOLLI ASPIRANTE PRESIDENTE?

Politica Regione

corso dell'anno 2011, quando il Consorzio aveva una propria Deputazione amministrativa, eletta dai propri associati. A regime, e cioè quando saranno finiti gli invasi sperimentali, la Diga potrà avere una capacità di accumulo di acqua pari a circa 14-15 milioni di acqua. Con l'emergenza idrica dell'anno 2013 e con la capacità invasata dal Consorzio a quell'epoca, pari a 740 m.s.m., la Diga riuscirà a rifornire acqua fino alla fine del mese di agosto".

"Inoltre dai verbali si legge che nel 2014 il Servizio Dighe di Napoli, nel corso della visita di vigilanza annuale, rilevava malfunzionamenti, in particolare prescriveva lavori inderogabili, ai fini soprattutto della sicurezza, quali la sistemazione dell'ammasso roccioso e la messa in sicurezza a valle della Diga. Appena fatto commissariare l'Ente, il presidente D'Alfonso aveva riassicurato tutti, ad iniziare dal primo commissario, **Sandro Annibali**, che con il decreto Sblocca Italia, avrebbe fatto finanziare i due progetti esecutivi".

"Invece, come si ricorderà - prosegue Febbo - le risorse promesse finirono in altro territorio (Fucino), tanto da costringere il buon Annibali a rimettere le proprie dimissioni. Successivamente, nell'inverno 2016, in un affollata conferenza stampa presso il Comune di Vasto il presidente D'Alfonso dichiarava come 'la diga di Chiauci invece di acqua produceva incarichi. Preparatevi a fare i progetti, che non sono le candidature di questo perito agrario o di quell'altro. Io vi garantisco che le risorse ci sono, ma c'è bisogno delle risorse progettuali e poi c'è bisogno delle risorse reali' come non sappiamo che fine hanno fatto le risorse paria 10 milioni inseriti proprio da D'Alfonso nel Masterplan un finanziamento sempre per la Diga di Chiauci".

"Oggi la situazione è ben diversa e abbastanza critica poiché il Consorzio di Bonifica sud, con i soli fondi ordinari di bilancio, non dispone dell'autonomia finanziaria da impegnare per dare corso ai lavori segnalati proprio dal Servizio Dighe del Ministero. Questo dimostra - conclude Febbo - ancora una volta la gestione fallimentare commissariale che dura da tre anni sotto gli occhi degli agricoltori e delle Organizzazioni Professionali che restano ancora fuori da una Deputazione Amministrativa mai rieletta".

"I dati dimostrano che tutto quello che ho denunciato attraverso gli organi di informazione erano veri e pertanto invito l'attuale commissario ad eliminare i suoi di 'sprechi' visto che ci risulta che l'unica opera in stato di avanzamento è quella relativa alle continue assunzioni e prebende portate avanti dal consorzio vastese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEN BUSINESS

44%OFF
\$39.99

SHOP NOW

Banggood.com

ALTRE NOTIZIE

- 12.07.2017 **TARTUFO D'ABRUZZO: REGIONE ISTITUISCE FIERA PROMOZIONALE E NUOVE REGOLE**
- 12.07.2017 **FERROVIE: INTERVENTI SULLA ROMA-AVEZZANO-SULMONA, STOP AI TRENI**
- 12.07.2017 **SICCITA': FEBBO (FI), "AUMENTARE CONTENUTO INVASO DI CHIAUCI"**
- 12.07.2017 **INCENDI: ROGHI NEL PESCARESE, VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO DA 48 ORE**
- 12.07.2017 **DETENUTI: GARANTE NAZIONALE IN ABRUZZO, RILEVATE CRITICITA' CARCERI**
- 12.07.2017 **AMBIENTE: WWF, NO AL COLLEGAMENTO ISOLA GRAN SASSO-PRATI DI TIVO**
- 12.07.2017 **ESTORSIONE E SPACCIO: 40ENNE ROMENO ARRESTATO ALL'AQUILA**
- 12.07.2017 **PRATOLA PELIGNA: NUOVI ORARI ZTL PER L'ESTATE E D'INVERNO SOLO NEL WEEKEND**
- 12.07.2017 **EROSIONE: DI DALMAZIO, "CHE FINE HANNO FATTO FONDI PER RIPASCIMENTO?"**
- 12.07.2017 **BONIFICA DISCARICHE, A PROCESSO EX GIUNTA LAPENNA DI VASTO**

IL FATTO

FAGGETE ABRUZZO PATRIMONIO UNESCO: WWF, "ORA VIA ASFALTO A VILLAVALLELONGA"

Il Fatto Regione



sirio

Mercedes-Benz

Concessionaria di Vendita e Assistenza
Sirio L'Aquila
SS 17 Km 4,1, Nucleo Industriale Bazzano
Tel.: +39 08627613681 - info@siriolaquila.it
www.cascioliauto.it

avr

È domani.

Dalle opere e i servizi stradali
alla gestione dei rifiuti,
dagli interventi di bonifica
alla cura del verde

FESTIVAL DELLA PARTECIPAZIONE

Città dell'Aquila | 6-9 luglio 2017
ingresso libero

PIÙ DI 70 EVENTI IN 4 GIORNI:
laboratori, conferenze, dibattiti,
concerti e buon cibo

#fdp2017 #iopartecipo

DICCI CHE SUCCEDDE

WhatsApp

Apri un filo diretto con la
redazione di Abruzzoweb
su WhatsApp al numero
345.5870970

**IL PIACERE
DELLO SHOPPING
IN CENTRO**

L'AQUILONE

AbruzzoWeb

cerca
**collaboratori
giornalisti**
in tutta la regione

Inviare curriculum a
enfasi.aq@gmail.com

AbruzzoWeb
per **ANDROID**

scarica la app ufficiale da
Google play

agenzia entrate
Direzione Regionale dell'Abruzzo

**CHIEDILO
AL FISCO**

**TORA BORA
radio**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

Ok

[Leggi di più](#)

CARPI2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo.it

Disseta la tua pelle con Clinique. In regalo il **Kit Estate!**
Tuo acquistando un Idratante e un 2° prodotto Clinique.



CLINIQUE

PRIMA PAGINA

CARPI

BASSA MODENESE

MODENA

SASSUOLO

APPENNINO MODENESE

REGIONE

METEO



EUROCARTUCCIA

IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA



Carpi

In bici e a piedi sugli argini: al via l'iter

12 luglio 2017



Si chiama Percorsi ciclabili d'Argine ed è un progetto che una volta realizzato consentirebbe di percorrere un anello ciclo-pedonale lungo quarantatré chilometri tra il centro urbano e i confini est ed ovest del territorio comunale, quasi interamente ricavato sugli argini dei canali di bonifica e sulle sponde dei corsi d'acqua come la Lama, il Tresinaro o il Diversivo Fossa Nuova-Gusmea.

NUOVA CITROËN C3
Con ConnectedCAM Citroën™



CONCESSIONARIO CITROËN EMIL-CAR SRL



SCOPRI DI PIÙ

directline.it

POLIZZA AUTO

Risparmia sulla POLIZZA. In più un **volo gratis A/R per l'Europa** con **Volagratis**.

TARGA

DATA DI NASCITA

FAI UN PREVENTIVO

Fino al 21/9/17. Offerta soggetta a restrizioni.
Prima di sottoscrivere leggi Regolamento, Informativa Privacy e Fascicolo Informativo su [directline.it](#)



LA LIBRERIA SNC
via Indipendenza, 30 - Sassuolo
0536.981390
libreriasassuolo@gmail.com

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI.
DISPONIBILI GLI ELENCHI DEI TESTI ADOTTATI DA TUTTE LE SCUOLE

PUBBLICITÀ

Il progetto comprende anche tre o quattro attraversamenti tramite semafori a chiamata e due collegamenti con Cortile e San Martino Secchia da cinque chilometri ciascuno, che utilizzerebbero parte di strade già esistenti. Senza dimenticare i collegamenti con le piste ciclabili comunali e provinciali.

Percorsi ciclabili d'Argine, all'ordine del giorno di ieri dalla Giunta comunale (che ha poi deciso di avviare l'iter per la sua adozione ed approvazione) potrebbe non solo aiutare a risolvere il problema dei collegamenti tra alcune frazioni e la città ma diventare un'opportunità turistica e dare risposte ai tanti che a piedi o in bici fanno moto sulle 'strade bianche' e sulle carrarecce: su percorsi peraltro tutti già esistenti e di proprietà del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale.

Il progetto (approntato dal Settore Ambiente del Comune, in particolare dalla ex dirigente Paola Fregni) potrà essere realizzato per stralci funzionali, definendo un programma pluriennale di lavori e destinando ogni anno ad esso risorse ad hoc. Il costo finale si stima che dovrebbe aggirarsi sui due milioni di euro.

Partendo da sud il percorso sfrutterebbe, con una pista larga 2,5 metri, gli argini del canale dei Mulini e del canale di Santa Croce fino al Cavo Tresinaro: poi quelli del canale di Budrione e Migliarina e del Diversivo Fossa Nuova e del canale Gusmea. Vicino a S.Marino partirebbero i due percorsi diretti a Cortile e S.Martino Secchia. Si passerebbe infine sull'argine del Cavo Lama da costeggiare fino al canale di Carpi. In due ore in bici e in sette ore a piedi si riuscirebbe a completare tutto l'anello.

"Il primo stralcio di questo progetto, che porteremo presto all'esame del Consiglio comunale e poi della città tutta per conoscere opinioni e suggerimenti di chi poi utilizzerà i percorsi ciclabili d'argine - spiega l'assessore all'Ambiente Simone Tosi - prevediamo possa essere quello che permetterà di congiungere Budrione e Migliarina al centro urbano. Percorsi ciclabili d'Argine è un progetto strategico per l'amministrazione e che non escludiamo di finanziare non solo attraverso le casse comunali ma ricercando anche fondi europei o nazionali e pure grazie al crowdfunding (raccolta via Internet, ndr.). Entro l'anno puntiamo poi a portarlo all'esame del Consiglio comunale per la definitiva approvazione".



POLIZZA AUTO 

Risparmia sulla POLIZZA. In più un **volo gratis A/R per l'Europa** con **Volagratis**.

TARGA

DATA DI NASCITA

FAI UN PREVENTIVO

Fino al 21/9/17. Offerta soggetta a restrizioni. Prima di sottoscrivere leggi Regolamento, Informativa Privacy e Fascicolo Informativo su directline.it



F.lli FIORINI

AUTOFFICINA
AUTORIZZATA OPEL - CORO DI FORMIGINE (MO)



Modena Sport

**Campionati regionali
nuoto di fondo a Punta
Marina: Zanasi e Pifferi
al vertice assoluto.
Master protagonisti**

11 luglio 2017 • Redazione

Commenti disabilitati

Contatti Chi Siamo

Promozioni Pubblicitarie

CILENTO IN... Turismo e Territorio

La Redazione

Propaganda Elettorale

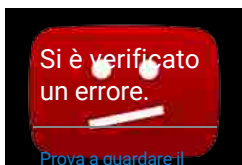
...Cilento Channel

Ricerca ...

L'informazione del cilento sul web e in tv canale 636 del digitale terrestre

CILENTO CHANNEL TV GENERATION

Ricerca ...

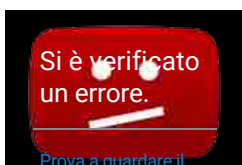
GUARDA LA TV
IN DIRETTA
STREAMING

CONTATTI

Cilento Channel via Piave
43 84043 Agropoli Sa
tel.3339172895
redazione@cilentochannel.
it

seguici su
Facebook

seguici su
Facebook

AMICA SPESA
VANTAGGIDirette Tv: A
breve nuovi
Eventi

cilentochannel
Senza categoria

CAPACCIO PAESTUM, RIPRENDONO
DISTACCHI DELLE FORNITURE
PER MOROSITÀ

12 luglio 2017



Riprenderanno, da domani mattina, le operazioni di distacco delle forniture idriche a carico di utenti morosi. A comunicarlo è il commissario straordinario del Consorzio Bonifica di Paestum, Biagio Franza: "Ho dato disposizione ai nostri addetti di procedere con una nuova fase di controlli, con relativi distacchi dell'acqua potabile e ad uso irriguo, agli utenti che hanno debiti pregressi con l'ente, così come a carico di coloro che hanno aderito alla rateizzazione, ma dopo aver pagato le prime rate, in alcuni casi addirittura solo la prima, hanno ricominciato a non onorare le bollette mensili". Da domattina, dunque, saranno 'piombate' le condotte ed interrotte le erogazioni, nell'ambito di una mirata opera di recupero delle spettanze arretrate messa a punto dall'ente di bonifica, che, dopo aver dato l'opportunità di aderire spontaneamente ad una rateizzazione dei debiti, si è attivato in maniera drastica recuperando, finora, circa un milione di euro.

"I distacchi forzosi riprenderanno anche per un altro motivo – aggiunge Franza – ovvero, vista la perdurante siccità e relativa emergenza idrica, il nostro ente intende garantire la fruizione della risorsa a chi la paga regolarmente, non più ai morosi o ai furbetti che, pensando di prendere tempo, hanno aderito alla rateizzazione e poi sono scomparsi nel nulla".

Inoltre, nell'ambito del redigendo Piano di Classifica, il Consorzio Bonifica di Paestum sta procedendo all'individuazione e quantificazione dei benefici che immobili ed aziende traggono, nel comune di Serre, all'interno del locale perimetro di contribuzione, con relativi aggiornamenti catastali e delle vulture, nonostante il territorio sia alquanto complesso in virtù della presenza di vincoli militari.

C.S.



MERCOLEDÌ,
12 LUGLIO
2017



POLITICA

CRONACA

CULTURA E SPETTACOLI

SOCIETÀ

SPORT

VIDEO

L'ALTRO CORRIERE ▼



Sei qui: / Home, / Cronaca

Sos incendi dal Pollino: «Danni gravissimi, serve intervento aereo»

L'appello al ministro dell'Ambiente da parte di diversi sindaci del comprensorio montano del Cosentino: «Roghi in corso da oltre 48 ore, ma il nostro allarme viene ignorato». L'emergenza continua anche nel resto della regione Mercoledì, 12 Luglio 2017 10:24 | Pubblicato in Cronaca

dimensione font | Stampa



COSENZA Una lettera-appello è stata inviata oggi da alcuni sindaci del comprensorio del Pollino e dal presidente del Parco al ministro dell'Ambiente, e ad altre istituzioni governative, in relazione al grave fenomeno degli incendi boschivi. La lettera è firmata, in particolare, dai sindaci di Laino Castello, Laino Borgo, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Papisidero e Mormanno e dal presidente del Parco, Domenico Pappaterra, riuniti nella sede dell'ente Parco Nazionale del Pollino a Rotonda (Potenza). Nella lettera si sottolinea quello che si sta vivendo in diverse località «interessate da incendi in corso da oltre 48 ore che stanno provocando gravissimi danni al patrimonio forestale oltre a porre a serio rischio la vita di decine di persone che sono state salvate solo grazie allo spirito di abnegazione dei volontari di protezione civile impegnati nell'attuazione del Piano AIB del Parco, oltre che dagli ex agenti del Corpo forestale e dei Vigili del Fuoco. La gravità della situazione, che non può essere gestita con i mezzi e le forze già in campo - si legge nella missiva - richiede un immediato intervento della flotta aerea per fronteggiare un fronte di fuoco di diversi chilometri quadrati. Tale richiesta, peraltro, è stata avanzata con forza già nella giornata di ieri ed è rimasta purtroppo inevasa - continua la nota - con tutte le conseguenze che sono facilmente visibili. Se tale situazione dovesse perdurare, gli scriventi declinano ogni responsabilità per le conseguenze dell'evento che, si ribadisce, si aggravano di ora in ora». La lettera si chiude con una richiesta di una visita del ministro dell'Ambiente «sui luoghi del disastro per una più

Omissis

Il rimpasto e le tentazioni di Oliverio (mentre il Pd non c'è)

L'altro CORRIERE finalmente tv

Il Sondaggio



Multimedia

Il Tg web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

compiuta valutazione della situazione».

UNITÀ DI CRISI ALLA REGIONE Intanto stamane a Catanzaro si è riunita l'Unità di crisi contro gli incendi istituita dalla Presidenza della giunta regionale calabrese per seguire, più da vicino, le emergenze in atto e coordinare, con maggiore sinergia ed efficacia, gli interventi che vengono fatti dai diversi enti preposti. «Alla presenza dei rappresentanti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dei Dipartimenti regionali interessati e dell'Azienda "Calabria Verde" - è detto in una nota dell'ufficio stampa della Giunta - si è stabilito di intensificare i presidi sul territorio, mediante il coinvolgimento di ulteriore personale di "CalabriaVerde", a supporto di quello già operativo della stessa Azienda e di quello dei Vigili del fuoco che opera sulla base della convenzione in atto. Il presidente Oliverio, ha, altresì, assicurato il proprio diretto intervento sul "Coordinamento aereo nazionale" affinché garantisca l'invio dei mezzi della flotta aerea di Stato, in caso di necessità. Nel corso della riunione si è anche stabilito di costituire altre squadre operative con personale di "Calabria Verde" e dei Consorzi di bonifica, per poter fronteggiare adeguatamente l'inaspettata condizione di crisi».

LE ALTRE EMERGENZE Un Canadair e un elicottero sono entrati in azione a Taverna, nella Presila Catanzarese, per spegnere un vasto incendio sviluppatosi nella serata di ieri a monte del paese e che durante la notte ha minacciato diverse abitazioni. Il rogo alimentato dalle alte temperature e dal vento si è distribuito su due fronti e ha fatto vivere momenti di paura e panico tra gli abitanti della zona attraversata dalla strada provinciale che conduce in Sila. Dieci famiglie sono state fatte allontanare per precauzione. Le fiamme hanno interessato anche l'area verde della chiesetta della Santa Spina dove è esposta la statua della Vergine che alcuni fedeli sono riusciti a mettere in salvo. L'effigie è stata portata al riparo in paese. L'incendio ha distrutto ettari di macchia mediterranea, frutteti e campi coltivati. Danni notevoli ad un capannone e altre strutture di allevamento di conigli e altri animali domestici, che non hanno avuto scampo. Sul posto sono intervenute diverse squadre di vigili del fuoco con autobotti provenienti dal comando provinciale di Catanzaro e dai distaccamenti di Lamezia Terme e Sellia Marina con autobotti. Al lavoro le squadrette e i mezzi Aib di Calabria Verde, volontari della Protezione civile, carabinieri e forestali, amministratori e personale del Comune di Taverna. Un altro rogo ha interessato la frazione S. Elia di Catanzaro. Alcuni residenti per precauzione hanno lasciato le loro case. Fiamme anche in altri comuni della provincia. Emergenza incendi anche in provincia di Vibo Valentia. I roghi hanno interessato i territori di di Drapia, Briatico, Vibo Valentia e Sant'Onofrio. La Prefettura ha reso noto che, a titolo precauzionale, è stata mantenuta attivi l'unità di crisi antincendio e il centro coordinamento soccorsi. I focolai sono in atto controllati da squadre dei vigili del fuoco, di Calabria Verde e della protezione civile. Sono tutte impegnate, da questa notte, le squadre dei vigili del fuoco disponibili in provincia di Cosenza. Il fuoco sta divampando in decine di aree del territorio, colpendo boschi e macchia mediterranea costiera. In particolare grossi incendi sono segnalati intorno all'area urbana cosentina, a Pianette di Rovito e a Dipignano. Ma ci sono problemi anche a Roggiano Gravina e sulla costa ovest della provincia, in diversi centri dell'alto tirreno calabrese.



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per restare sempre aggiornato sulle ultime news

Iscriviti

I paesaggi perduti della Calabria

Il dramma della Calabria è la scomparsa del paesaggio

di Battista Sanginetto *

Il blog della redazione



A Palermo il problema è il traffico. A Reggio i ragazzini nudi

di Alessia Candito

Webmagazine

"A braccia aperte". Il webmagazine delle Misericordie (SCARICA IL PDF)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL PICCOLO



+24°C
rovesci isolati

Cerca nel sito



COMUNI: TRIESTE GORIZIA MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO [TUTTI I COMUNI ▾](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI [BALCANI](#) [ESOF 2020](#) [MIGRANTI](#) [PORTO](#) [PORTO VECCHIO](#) [ASSENTEISMO](#) [BASKET](#) [TRIESTINA](#) [VACCINI](#) [TRENI](#) [A4](#) [REGENI](#) [VELA](#)

Sei in: [TRIESTE](#) > [CRONACA](#) > [PULIZIA ARGINI AFFIDATA AL CONSORZIO...](#)

Pulizia argini affidata al Consorzio bonifica



COMPOSTA DI MELONE CON
PANE INTEGRALE E RICOTTA
ALLA MENTA



ASTE GIUDIZIARIE

Convenzione sottoscritta dal Comune di Gradisca per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua minori di Luigi Murciano

11 luglio 2017



GRADISCA. Prosegue a Gradisca il piano di messa in sicurezza delle aree fluviali. In particolare, al fine di garantire una continua manutenzione delle arginature e dei canali delle rogge e dei reticoli idraulici minori, il Comune ha sottoscritto una convenzione con il Consorzio di bonifica pianura Isontina che garantirà con continuità la programmazione degli sfalci dei corpi arginali. L'accordo prevede la pulizia degli argini di proprietà comunale nel tratto che va dalla Roggia dei Mulini alla passerella verso Sdraussina. L'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Alessandro Pagotto, si è altresì mosso con la Regione anche per lo sfalcio degli argini principali sull'Isonzo da via Lungh'Isonzo sino

al Borgo Basiol. «Abbiamo richiesto a riguardo un doppio contributo alla Direzione idraulica della Regione – spiega Pagotto -: 15mila euro per manutenzione ordinaria degli argini di proprietà comunale e 25mila circa per lo sfalcio di vegetazione e alberature sulla sponda destra della Roggia, fra il Macello e il Mulin Vecio». «Sono stati molti in questi anni gli interventi di natura straordinaria ed ordinaria effettuati con continuità dall'amministrazione comunale - ribadisce Pagotto - grazie all'attenzione verso il territorio dimostrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, con il Servizio di Difesa Idraulica».

In particolare l'intervento di messa in sicurezza del Borgo Salet e Molamatta, condiviso con gli abitanti delle aree interessate, e che ha permesso di poter riprendere dapprima i lavori per giungere oramai alla conclusione. In questo ambito è avvenuta la realizzazione della paratoia che permette di evitare il rigurgito delle acque del fiume Isonzo all'interno del rio La Roggetta dei Molini. Inoltre il completamento della messa in sicurezza idraulica dell'area mediante ricalibratura delle rogge minori, sistemazione dei manufatti di attraversamento ed accesso alla borgata per un importo di 250mila euro. Per porre la parola "fine" e far scorrere i titoli di coda sulla maxi-opera risulta dunque decisivo l'ulteriore contributo della Regione in aggiunta al primo, storico stanziamento di 800mila euro per un intervento previsto addirittura già nel 2002, ma che per diversi anni dapprima era stato rimodulato e successivamente non si era potuto concretizzare prima di risolvere una infinita serie di contenziosi tecnici e inceppi burocratici. Nel dicembre del 2009 la zona del Salet è stata sommersa dall'acqua della roggia dei Mulini e dell'Isonzo e questo evento calamitoso aveva posto l'accento una volta per tutte sull'urgenza dei lavori.

Ma oltre a questi considerevoli interventi strutturali sul territorio vanno ricordati anche gli interventi di manutenzione, anch'essi finanziati dal assessorato regionale all'ambiente.

Su tutti l'asportazione delle alberature



Appartamenti Trieste via Zorutti 2 - 62000

[Tribunale di Gorizia](#)
[Tribunale di Trieste](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

NECROLOGIE



Ana Klabjan Ved Smotlak
Noghere-Bagnoli, 11 luglio 2017



Elda Zoratto Ved Colizza
Trieste, 11 luglio 2017



Giovanni Milotic
Trieste, 11 luglio 2017



Rinaldo Leani
Trieste, 11 luglio 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Casale sul Sile

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

e di tutta la vegetazione incastrata tra le pile del ponte della passerella che porta a Poggio che costituivano una barriera al deflusso idraulico e l'intervento di taglio della vegetazione a ridosso delle mura venete lungo la Roggia dei mulini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

11 luglio 2017



[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

☒ Solo città ☐ Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca



Seguici su



STASERA IN TV



21:30 - 23:45
SuperQuark - Ep. 4



21:15 - 23:00
Squadra Speciale Cobra 11 - Stagione 21



21:15 - 23:10
Shades of Blue - Stagione 1 - Ep. 4 - 5



20:20 - 21:15
Law & Order: Unità Speciale - Stagione 15 - Ep. 14

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Made in Sud



82/100

Mi piace

ILMIOLIBRO



SPEDIZIONI FREE E SCONTI SULLA PROMOZIONE

Pubblicare un libro, ecco come risparmiare



Emme

Davide De Vita
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)



a Trieste

PROPOSTA DI OGGI

Hosteria Belvedere

Via Alma Vivoda 2, 34015 Muggia (TS)

Scegli una città

Trieste

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

TUTTI I BLOG D'AUTORE

Austria vicina di Marco Di Blas

SPORT

Triestina, aggregato il serbo Markovic

TEMPO LIBERO

Da venerdì a Muggia "Star(s) in piazza"

ITALIA E MONDO

A Parigi e Los Angeles le Olimpiadi del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Nota Legale](#) [Privacy](#)



RISO ITALIANO



IL PIÙ AMATO
DAGLI ITALIANI

Viper



Dow AgroSciences

Solutions for the Growing World

[NEWS](#) [PRODOTTI](#) [NORME](#) [TECNICA](#) [VARIETÀ](#) [NON SOLO RISO](#) [VIDEO](#) [MOI](#) [Cerca](#)



+ RIBE + CARNAROLI + FERRARIS: URGE LO STATO DI CRISI + S'INDAGA SULLA FRODE < >

«CAMBIARE GESTIONE DELL'ACQUA!»

Richiesta di Garbelli (Confagricoltura) al tavolo lombardo sulle riserve idriche



da **admin**

12/07/2017



Bisogna adeguare la gestione dei grandi laghi al cambiamento climatico, senza cercare inutili capri espiatori. E' la tesi sostenuta da Giovanni Garbelli, vice-presidente di Confagricoltura Lombardi al 'Tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche', che si è tenuto nei giorni scorsi in Regione Lombardia alla presenza degli Assessori Fava, Beccalossi e Terzi. Quattro i punti messi in luce da Confagricoltura Lombardia. Il primo riguarda la regolazione dei "grandi laghi" e dei bacini "idroelettrici di montagna". Come infatti ha sottolineato Garbelli, «il ripetersi negli ultimi 5 anni di stagioni autunno-invernali particolarmente secche ha evidenziato la necessità di una regolazione adeguata dei bacini così da assicurare riserve idriche sempre prossime alle massime capacità d'invaso, ovviamente nel rispetto dei principi di sicurezza idraulica dei territori ma anche con l'adozione di protocolli di regolazione sempre più attenti alla conservazione della risorsa».

In secondo luogo, durante l'incontro, Confagricoltura Lombardia ha sottolineato gli esiti positivi della sperimentazione condotta da Regione Lombardia attraverso i consorzi di bonifica per il



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

passaggio ad un deflusso minimo vitale pari al 5% e non più al 10% delle portate medie, che si è dimostrato sufficiente a tutelare la fauna ittica e l'ambiente, e nello stesso tempo in grado di limitare lo spreco d'acqua. L'Organizzazione ha poi ribadito la necessità di dare avvio a una fase di infrastrutturazione dei bacini imbriferi attraverso la realizzazione di strutture di laminazione dei fiumi e alla creazione di bacini di accumulo interaziendali recuperando aree di escavazione di inerti dismesse.

Infine, Confagricoltura ha voluto sottolineare quanto tecniche di irrigazione generalmente considerate dispersive rispetto all'utilizzo della risorsa (scorrimento, sommersione), nei fatti hanno invece ampiamente dimostrato tutto il loro effetto positivo soprattutto sui livelli di falda o sull'alimentazione dei fontanili. In altre parole, non si cerchi un capro espiatorio nella risicoltura!

TAGS **CONFAGRICOLTURA**CATEGORIE **NON SOLO RISO****PRECEDENTI****L'EGITTO CONTINUERA' A NON ESPORTARE RISO**da **admin** - Lug 12, 2017**SUCCESSIVI****«L'EUROPA DEVE AIUTARE GLI AGRICOLTORI»**da **admin** - Lug 12, 2017**AVVERTENZA IMPORTANTE**

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

CORRELATI

NON SOLO RISO

TRICICLAZOLO? ECCO LA SOLUZIONE

NON SOLO RISO

ADDIO A GIUSEPPE BOCCIARELLI

NON SOLO RISO

L'ADM VERSO QUOTA 100



Ultime

Attualità

Nazionali

Sport

Rubriche

POLITICA

PROVINCE

Editoriali

Medicina



V Cagliari. Via ai lavori di riqualificazione dell' ex Palaboxe

Home / Ambiente / Siccità e prezzo del latte, confronto tra assessore all'agricoltura, organizzazioni di categoria e cooperative

Acidosi ruminale

Proteggi la salute del ruminante grazie al Bicar®Z Solvay acidosisruminale.it



S

S

La Redazione 14 minuti fa Ambiente, Attualità, Regionale Lascia un commento 14 Visualizzazioni

Cagliari, 12 luglio 2017 – Sarà modificato l'articolo 3 dell'ultima legge Finanziaria che metteva a disposizione 14 milioni di euro per l'acquisto di eccedenze di pecorino romano da destinare agli indigenti. La gran parte delle risorse (12 milioni di euro) sarà trasferita direttamente ai pastori come misura di sostegno al reddito, 2 milioni rimarranno invece nel fondo per l'acquisto del formaggio a scopi sociali.

E' quanto emerso questa mattina dal confronto in Commissione "Attività Produttive" tra l'assessore all'Agricoltura Pierluigi Caria, le associazioni di categoria e i rappresentanti della cooperazione.

«Abbiamo accolto la proposta dell'Oilos – ha spiegato l'assessore Caria – non è questa una soluzione di carattere strutturale, siamo consapevoli che non risolveremo il problema del calo del prezzo del latte ma in questo momento di emergenza 12 milioni di euro possono dare un piccolo sollievo alle aziende. Ogni pastore riceverà circa 4 euro a capo dietro la presentazione di una certificazione delle produzioni di latte del 2016».

Una decisione accolta con favore dalle organizzazioni di categoria: «E' un provvedimento che sollecitavamo da tempo – ha detto il presidente di Confagricoltura Luca Sanna – la pastorizia ha subito un danno di circa 200 milioni di euro dal calo del prezzo del latte. Il sostegno al reddito è vitale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente di Coldiretti Battista Cialbu che ha auspicato tempi rapidi per l'erogazione delle risorse, mentre qualche perplessità è stata sollevata dal presidente di Legacoop Claudio Atzori: «Non è un provvedimento che viene incontro alle esigenze dei trasformatori e non incide sul prezzo del latte – ha detto Atzori – è una risposta al mal di pancia dei produttori. Si comincerà a vedere in quali settori le risorse stanziate hanno prodotto benefici, solo così potranno essere messi in campo interventi strutturali». Netamente contrari i consiglieri di minoranza Gigi Rubiu, Mariano Contu e Marco Tedde che hanno parlato di "elemosina offensiva" per le aziende agropastorali e chiesto di pensare invece a un intervento più corposo a sostegno del mondo delle campagne.

«Questo è solo un piccolo intervento per tamponare l'emergenza – ha replicato Caria – cercheremo di trovare altre risorse nelle pieghe del

U

Cagliari. Orario Uffici utenti legge 11/85 – Nefropatici

53 minuti fa

Cagliari. Via ai lavori di riqualificazione dell' ex Palaboxe

2 ore fa

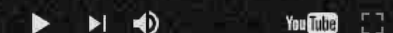
Omissione di soccorso anche per chi non è responsabile del sinistro, ma è coinvolto se non aiuta i feriti

2 ore fa

A

Gabriele Parpiglia su Radio Internaz

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



Popolari

Recenti

commenti

Tags

È morto l'indipendentista sardo Doddore Meloni

1 settimana fa 5,187

Esenzione ticket per Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria, l'intervento della segreteria regionale CISL FNS

10 giugno 2017 4,486

Nuovo piano tirocini, un'opportunità per sei mila giovani sardi

3 settimane fa 4,339

A Olmedo apre la prima casa delle farfalle in Sardegna

10 giugno 2017 3,287

Dura interrogazione di Desirè Manca sulla grave situazione della sanità sassarese

4 settimane fa 3,057

bilancio da destinare al comparto agricolo».

Il presidente Lotto ha assicurato l'impegno della Commissione ad esaminare in tempi rapidi il provvedimento, una volta approvato dalla Giunta, per poi sottoporlo all'attenzione dell'Aula.

SICCITA'

Successivamente l'assessore Caria ha illustrato alla Commissione l'attività dell'esecutivo sul fronte delle calamità naturali. «Ci sono tre partite aperte – ha spiegato Caria – per i danni delle nevicate la Sardegna è stata inserita nel decreto per il terremoto. 76 comuni sardi potranno presentare domanda per il risarcimento dei danni. Sulle gelate, invece, si è chiesta una deroga al Decreto ministeriale 102. Stiamo verificando l'ammontare dei danni, in seguito procederemo alla richiesta delle risorse. Sulla siccità è stata infine presentata una richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intera Isola. Il vero problema è che il Fondo Nazionale di solidarietà, al quale farà riferimento anche la Sardegna, ha una esigua dotazione finanziaria. Attualmente sono disponibili solo 15 milioni di euro per tutta l'Italia». A questo proposito, su proposta del consigliere Piero Comandini, la Commissione approverà nei prossimi giorni una risoluzione per chiedere a Giunta e Parlamentari un intervento nei confronti del Governo per l'integrazione del Fondo.

Caria ha poi parlato della situazione degli invasi: «I bacini hanno ancora una discreta riserva d'acqua. Le restrizioni per l'uso in agricoltura sono preventive – ha detto l'assessore – l'emergenza riguarda la Nurra e l'Iglesiente. E' un problema ciclico al quale occorre porre rimedio con interventi strutturali». Caria ha confermato lo stanziamento di 50 milioni di euro per la messa a norma e riqualificazione di tutte le dighe sarde. Altri 30 milioni di euro, del Fondo FSC, saranno invece destinati ai Consorzi di Bonifica.

Stampa

f Facebook

t Twitter

G+ Google +

Stumbleupon

in LinkedIn

Pinterest

Tags NEWS SLIDE



Precedente
Oristano. Weekend di concerti
dal 14 luglio al 19 agosto

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



33°C

W

Cielo Sereno

humidity: 46%
wind: 6km/h SE
H 38 • L 29

32°C

THU

31°C

FRI

28°C

SAT

14 minuti fa

Siccità e prezzo del latte, confronto tra assessore all'agricoltura, organizzazioni di categoria e cooperative

47 minuti fa

Oristano. Weekend di concerti dal 14 luglio al 19 agosto

53 minuti fa

Cagliari. Orario Uffici utenti legge 11/85 – Nefropatici

1 ora fa

Riola Sardo. Anteprima del festival 2017 sabato 15 luglio

1 ora fa

"South in Blues". Venerdì a Carloforte il duo Bayou Moonshiners

À

L'area vasta e il governo del territorio di Oristano di Beppe Meloni

1 settimana fa

Il bel regalo della Senatrice Laura Puppato agli automobilisti con la reintroduzione del tacito rinnovo per le polizze assicurative

2 settimane fa

Una prof incoraggia i ragazzi che affrontano gli esami di maturità

2 settimane fa

Nuoro. Due appuntamenti con le iniziative dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico

3 settimane fa

Donald Trump alla Casa Bianca, i primi 100 giorni di insuccessi

28 aprile 2017

Iniziativa Editoriali Necrologie Contatti

SFOGLIA LIBERTÀ DI OGGI



Cerca

Piacenza
Val Trebbia
Val TidoneVal Nure
Val D'Arda
Provincia

LIBERTÀ

Piacenza

CRONACA ECONOMIA E POLITICA SPORT CULTURA E SPETTACOLI EVENTI TELELIBERTÀ

TELELIBERTÀ LIVE TU CRONISTA

Emergenza siccità

Allagamenti e danni al pomodoro, il nubifragio non ha portato benefici. L'emergenza rimane

CONDIVIDI



INVIA LA NOTIZIA

12 luglio 2017



Non ha portato molti benefici all'agricoltura la pioggia caduta ieri, ma qualche danno alle coltivazioni.

"E' stato un improvviso e breve ristoro per la campagna la pioggia caduta, ma ha portato anche danni, soprattutto alle coltivazioni di pomodoro". E' **Marco Crotti**, presidente di **Coldiretti Piacenza**, a spiegare che il nubifragio, che ha colpito nel primo pomeriggio di ieri il Piacentino, ha portato beneficio in termini di irrigazione superficiale, ma la violenza dell'acqua, assieme a un po' di grandine e al vento forte, ha **danneggiato le piantagioni di oro rosso** nella zona tra Cortemaggiore, la Barabasca e Fiorenzuola.

"Si è trattato di un **temporale di calore** - ha spiegato **Vittorio Marzio di MeteoValnure.it** - generato dal passaggio di una massa d'aria oceanica sopra ad un'area calda e umida".

La quantità maggiore di precipitazioni, 37 mm, si è registrata proprio sopra alla città, che con la sua vasta superficie cementificata incamera più calore della campagna, dove invece sono caduti mediamente 10 mm di pioggia. Di circa 65km orari il vento che ha sospinto il veloce transito della perturbazione.

Di nessuna utilità, invece, per quanto riguarda il ripristino delle **false acquifere**, che per essere alimentate hanno bisogno di piogge in montagna. "Oltretutto - ha proseguito Crotti - la violenza della pioggia ha fatto sì che l'acqua corresse via nei canali senza avere il tempo di essere assorbita a fondo dal terreno".

Rimane **critica la situazione nella parte medio-alta della Val d'Arda**, dove alcune aziende agricole sono praticamente a secco, e l'irrigazione è resa

TGL News



Prima pagina

Presentazione ufficiale a Palazzo Mercanti

Comune di Piacenza: ecco la nuova giunta di Patrizia Barbieri. Elena Baio è il vice sindaco



TGL News delle ore 18



Emergenza siccità

Allagamenti e danni al pomodoro, il nubifragio non ha portato benefici. L'emergenza rimane



Colpo da duemila euro

Furto al parcheggio: chiedono informazioni e rubano la borsa dal sedile



impossibile dal blocco dei prelievi dalla diga di Mignano ai fini agricoli.

“E’ grazie ad un gesto di solidarietà importante di una decina di aziende private della zona, che mettono a disposizione i loro pozzi quando non li utilizzano – ha spiegato **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica** –, che possiamo integrare acqua nella rete di irrigazione. Lunedì – ha proseguito – saremo pronti per iniziare la perforazione di altri due pozzi nella media Val d’Arda, che speriamo possano diventare operativi in tre settimane”.

E’ migliorata invece la situazione in **Val Trebbia**, dove l’apertura della diga del Brugneto e le deroghe al deflusso minimo vitale stanno alimentando i canali di irrigazione.

Per concludere uno sguardo alla **previsioni**. “Non sono previste precipitazioni fino al week-end – ha spiegato l’esperto – ma solo qualche instabilità sull’appennino. Stabili le temperature attorno ai 32 gradi”.

TAGS: **emergenza siccità** **pioggia**

CATEGORIE: **CRONACA** **PROVINCIA**

NOTIZIE CORRELATE

Arrivata l’acqua dal Brugneto. Zermani: “Pronti per un pozzo in Val d’Arda”

11 luglio 2017

“Trattori con serbatoi a secco per la siccità”. Coldiretti chiede più gasolio, la Regione risponde

7 luglio 2017

Iniziato il rilascio della diga del Brugneto: 2.067 litri al secondo. Acqua in 48 ore a Rivergaro VIDEO

7 luglio 2017

Siccità, stato di crisi non ancora ufficiale LE FOTO DELLA DIGA ASCIUTTA

3 luglio 2017

LIBERTÀ

Accesso al quotidiano
Abbonati al nostro quotidiano online

/ Contatti
Chi siamo e come contattarci

Fai di Libertà.it
la tua Home Page

Altrimedia Informazioni utili
per la tua pubblicità

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei
periodici del Tribunale di Piacenza.

Editoriale LIBERTÀ S.p.A.
Telefono: 0523-393939
Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza
C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza:
01447930338
REA: PC 163204
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

© Libertà.it - Tutti i diritti riservati. - Powered by Valuebiz - NOTE LEGALI - NOTE SULLA PRIVACY - INFORMATIVA SULL'USO DEI COOKIE

I cookie ci aiutano a fornire la migliore esperienza d'uso ai nostri utenti. Proseguendo con la navigazione, accetti l'uso dei cookie. [Dettagli](#)

[Ho capito](#)

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	12/07/2017	ANBI, OLIVERIO, PD: 40% VALORE LORDO AGRICOLO DIPENDE DA IRRIGAZIONE	2
	Agricolae.eu	12/07/2017	ANBI: OLIVERIO- PER IRRIGAZIONE SERVE UNA STRATEGIA CONCERTATA	3
	Agricolae.eu	12/07/2017	ASSEMBLEA ANBI, CONTRO SICCITA' ED ALLUVIONI SERVONO PIANI PLURIENNALI. AL CENTRO NORD PEGGIO CHE AL	4
	Agricolae.eu	12/07/2017	ASSEMBLEA ANBI, UILA: CENTRALITA CONSORZI SIA SINONIMO ATTENZIONE PER LAVORO -2-	6
	Agromagazine.it	12/07/2017	GIANFRANCO QUAGLIA	7
	Ansa.it	12/07/2017	CLIMA: CONSORZI BONIFICA, STOP FATALISMO, SERVE PIANIFICARE	9
	Ansa.it	12/07/2017	SICCITA': CONSORZI BONIFICA, EMERGENZA VERA E' AL CENTRONORD	11
	Regioni.it	12/07/2017	[LOMBARDIA] SICCAITA', BECCALOSS: USARE EX CAVE PER ACCUMULARE ACQUA IN INVERNO	12
	agensir.it	12/07/2017	SICCITA': COLDIRETTI, ALLARME ESTESO A OLTRE I 2/3 DELLA SUPERFICIE AGRICOLA NAZIONALE, INTERESSATE	13
	Agricoltura24.com	12/07/2017	SICCITA', VINCENZI (ANBI): SMETTIAMOLA CON LEMERGENZA	15
	Conipiediperterra.com	12/07/2017	INVASI E INFRASTRUTTURE PER RISPONDERE ALLA CRISI IDRICA: PIACENZA CE'	17
	Globalist.it	12/07/2017	EMERGENZA IDRICA: "IL NORD HA PIU' 'SETE' DEL SUD ITALIA"	18
	Ilvelino.it	12/07/2017	ASSEMBLEA ANBI, CONTRO SICCAITA' E ALLUVIONI SERVONO PIANI PLURIENNALI E MIGLIORE CAPACITA' DI SPESA	19
	Interris.it	12/07/2017	INCENDI IN TUTTA ITALIA: RECORD DI RICHIESTE DI SOCCORSO AEREO	21
	Italiaatavola.net	12/07/2017	CRESCE L'ALLARME SICCAITA' E INCENDI -30% DI PIOGGE NEGLI ULTIMI 6 MESI	23
	Le-Ultime-Notizie.eu	12/07/2017	SICCITA': CONSORZI BONIFICA, EMERGENZA VERA E' AL CENTRONORD	25
	MessaggeroMarittimo.it	12/07/2017	CLIMA: CONSORZI BONIFICA, STOP FATALISMO, SERVE PIANIFICARE.	26
	Meteoweb.eu	12/07/2017	ANBI: CONTRO SICCAITA' ED ALLUVIONI SERVONO PIANI PLURIENNALI E MIGLIORE CAPACITA' DI SPESA	27
	Mi-Lorenteggio.com	12/07/2017	LOMBARDIA. SICCAITA', BECCALOSS: USARE EX CAVE PER ACCUMULARE ACQUA IN INVERNO	29
	Newsageagro.it	12/07/2017	LA LOMBARDIA: «E' ALLO STUDIO L'ACCUMULO DELL'ACQUA IN BACINI RICAVALI DALLE CAVE DISMESSE»	31
	Romaonline.org	12/07/2017	GIANSANTI ALL'ASSEMBLEA ANBI: "GESTIRE LE RISORSE IDRICHE IN MODO ATTENTO E SISTEMATICO"	32
	Terraevita.it	12/07/2017	SICCITA', VINCENZI (ANBI): SMETTIAMOLA CON LEMERGENZA	34
	Vesuviolive.it	12/07/2017	IL MINISTRO GALLETTI: "INCENDI SUL VESUVIO? SE SONO DOLOSI, IN CARCERE PER 15 ANNI"	36

ANBI, OLIVERIO, PD: 40% VALORE LORDO AGRICOLO DIPENDE DA IRRIGAZIONE

La disponibilità di acqua di buona qualità e in quantità sufficiente è fondamentale per la vita quotidiana di tutti gli essere umani e per la maggior parte delle attività economiche, a partire dall'agricoltura. Tuttavia la carenza idrica e la siccità, che stanno fortemente caratterizzando questa annata agraria, costituiscono oggi un problema di notevole entità. Per questo nel nostro paese, in un contesto di continui cambiamenti climatici, la gestione dell'acqua in agricoltura rappresenta un ambito strategico per garantire sostenibilità e competitività delle produzioni agricole. L'irrigazione rappresenta l'indispensabile elemento tecnologico per attenuare le conseguenze negative della siccità. Basti pensare che il 40 % del valore lordo della produzione agricola dipende, sia pure in grado diverso, dall'irrigazione, mentre il 60 % si ottiene con le risorse idriche provenienti dalle piogge. Le esportazioni agricole italiane sono costituite per i due terzi del loro valore da prodotti ottenuti in territori irrigati. Per affrontare le tante emergenze che vive il comparto agricolo e per mettere in campo una strategia più complessiva abbiamo presentato una Risoluzione in Commissione Agricoltura che impegna il Governo ad assumere in tutte le sedi competenti iniziative per destinare risorse aggiuntive straordinarie alla realizzazione di interventi infrastrutturali mirati a raccogliere l'acqua in eccesso e a conservarla per il periodo primaverile/estivo, mitigando così la scarsità di risorse idriche necessaria a fini irrigui; destinare risorse mirate alla progettazione e realizzazione di tecniche innovative di ricarica degli acquiferi e di gestione delle risorse idriche a fini irrigui, attualmente nel patrimonio conoscitivo e progettuale dei consorzi di bonifica; accelerare le procedure necessarie al tempestivo utilizzo delle risorse finanziarie già disponibili per il settore irriguo, tenuto conto della esistenza di idonei progetti già cantierabili; introdurre misure che consentano di assicurare forme di riduzione del consumo dell'acqua in agricoltura; favorire, mediante l'individuazione di apposite risorse, la realizzazione di impianti aziendali per la raccolta, lo stoccaggio e l'uso irriguo sostenibile e ad alta efficienza della risorsa idrica. In questa prospettiva il lavoro che sta svolgendo IANBI nei territori assume un rilievo significativo e fondamentale.

E quanto ha affermato il Capogruppo del Pd in Commissione agricoltura della Camera dei Deputati, Nicodemo Oliverio, in occasione della sua partecipazione ai lavori dell'Assemblea annuale che si è tenuta a Roma dal tema: **Aprire i cantieri dell'acqua e riparte il Paese.**

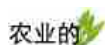
L'articolo ANBI, OLIVERIO, PD: 40% VALORE LORDO AGRICOLO DIPENDE DA IRRIGAZIONE proviene da Agricolae.

ANBI: OLIVERO- PER IRRIGAZIONE SERVE UNA STRATEGIA CONCERTATA

Irrigazione vuol dire anche pianificazione ed innovazione, per la quale servono risorse: lo ha detto il Viceministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Andrea Olivero, intervenendo all'Assemblea ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) a Roma. Per ora, a disposizione ci sono circa 600 milioni di euro, che bisogna spendere bene e spendere velocemente, ma per intercettare ulteriori finanziamenti serve una strategia, per definire la quale Olivero ha dato disponibilità ad un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati, ad iniziare dai Consorzi di bonifica.

Dobbiamo spiegare all'Europa ha concluso Olivero il modello agricolo italiano, che contestualmente, però, dobbiamo tutelare.p

L'articolo ANBI: OLIVERO- PER IRRIGAZIONE SERVE UNA STRATEGIA CONCERTATA proviene da Agricolae.



- HOME
- INCHIESTE
- INTERVISTE
- IN PARLAMENTO
- AGRICOLTURA
- PESCA
- LE BATTUTE DI...
- ALIMENTAZIONE
- MADE IN UE

AGRICOLTURA

ASSEMBLEA ANBI, CONTRO SICCAITA' ED ALLUVIONI SERVONO PIANI PLURIENNALI. AL CENTRO NORD PEGGIO CHE AL CENTRO SUD

Posted by Redazione × 12/07/2017 at 13:00



“Al Governo ed al Ministro dell'Economia chiediamo di fare in modo chiaro la scelta prioritaria di superare la cultura delle emergenze climatiche! Noi mettiamo a disposizione i nostri progetti, la nostra conoscenza del territorio, la passione per il nostro lavoro: il Piano di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Piano Nazionale degli invasi, Irriframe sono strumenti per rispondere al grido di allarme ed alla richiesta di risposte vere, che si alza fortissima dai territori.”

Piena collaborazione per aprire insieme una pagina nuova

nella gestione del territorio italiano: è quanto ha ribadito Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenendo all'annuale Assemblea.

“Non può sfuggire – ha proseguito - quanta tensione vi è stata tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna nel momento della gestione della siccità; non può sfuggire la dolorosissima scelta, che ha dovuto fare, in Piemonte, il Consorzio di bonifica della Baraggia, quando ha dovuto scegliere di dare l'acqua ai risicoltori, escludendo i maiscoltori; non può sfuggire, però, neppure il grido di dolore degli olivicoltori foggiani di Cerignola, che non possono praticare l'olivicoltura ed abbandonano i terreni per mancanza d'acqua o per doverla acquistare a costi proibitivi da monopolisti della distribuzione idrica.

Deve essere però a tutti chiaro che il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al CentroNord che non nel CentroSud; il paradosso, che permane, è quello di un Paese, che paga sistematicamente prezzi altissimi al dissesto idrogeologico ed alla siccità, spendendo moltissimo nella gestione delle emergenze, pur avendo a disposizione progettualità concrete come quelle fornite dai Consorzi di bonifica per fare prevenzione, programmazione, occupazione: termini, che pare non appartengano alla cultura delle nostre Istituzioni a differenza di un fatalismo, che giganteggia.

Oggi – ha affermato il Presidente di ANBI - i Consorzi di bonifica ribadiscono la necessità di voltare definitivamente pagina: quella dell'emergenza, che vince sulla prevenzione; è giunto il momento di chiedere la scelta di programmare investimenti pluriennali sul contrasto al dissesto ed alla siccità.

29,627 articoli pubblicati su
Agricolae.eu

Cerca articoli

Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI
LE PROSPETTIVE 2017
LE ANTICIPAZIONI 2016
LE INTERVISTE 2015
GLI EDITORIALI 2014



QUELLO AMERICANO

2016-2017, FORMIGONI: OTTIMA COLLABORAZIONE TRA CAMERA E SENATO. A BREVE ANCHE LEGGE SU CONSUMO DEL SUOLO, DIETA MEDITERRANEA E AGRUMETI

2016-2017, SANI: AVVICINARE

LE POLITICHE AGRICOLE
REGIONE PER REGIONE



TURISMO DEL VINO: IN TOSCANA UNA CANTINA SU DUE INVESTE NEL SETTORE

Ora è il tempo quindi di cogliere con grande rapidità e determinazione le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, nonché dal Fondo di Sviluppo e Coesione per le infrastrutture irrigue. Sul contrasto al dissesto idrogeologico abbiamo risorse importanti nella Legge 232/2017, che sono, però, destinate soprattutto alle aree metropolitane; non possiamo però continuare ad ignorare le aree interne del Paese e le aree rurali: si tratta di una ineguaglianza, che non può più essere sottaciuta.

Infine riteniamo in modo convinto che la legge sul consumo del suolo non può essere messa nel dimenticatoio.

Noi - ha sottolineato Vincenzi - continueremo nell'impegno anche in Europa, registrando la nuova associazione Irrigants d'Europe, dandole sede e legittimità operativa a Bruxelles. L'accordo di Santarem, sottoscritto alcuni giorni fa in Portogallo, ha messo insieme le quattro grandi nazioni, che in Europa irrigano: Italia, Spagna, Francia e Portogallo.

Non è pensabile che nel nostro Paese la politica dell'acqua sia fatta dagli enti gestori del Servizio Idrico Integrato; non è pensabile che in Europa la politica dell'acqua irrigua sia fatta da Stati, che non irrigano, perché favoriti da apporti pluviali costanti nei dodici mesi dell'anno.

Il pericolo, che va contrastato, è elevatissimo, perché è soprattutto in Europa che dovremo andare a trovare risorse aggiuntive importanti per migliorare ulteriormente la gestione della risorsa irrigua.

Le risorse ci sono e siamo in grado di assicurare la qualità della spesa- ha concluso il Presidente ANBI - Per quanto di nostra competenza siamo pronti ancora una volta ad assumerci tutte le nostre responsabilità."

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

LEAVE A REPLY

Comment

Your Name *

Your Email *

Your Website

Submit

SHARE THIS PAGE

Tweet  Mi piace 0  0  Share



AGRICOLAE OGGI

L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA (PEI AGRI) ED IL RUOLO DELL'INNOVATION BROKER

VINO: I CAMPIONI MARCHIGIANI A COLLISIONI

ASSEMBLEA ANBI, CONTRO SICCAZZA ED ALLUVIONI SERVONO PIANI

LA POLITICA AD AGRICOLAE FATTI E PROMESSE

OCM VINO, DI GIOIA: RINUNCIATO A ULTERIORI 30 GIORNI PER RIMEDIARE IN CORNER. SUBITO IN CDM PER NON PERDERE TEMPO. RISPETTO SCELTA LOMBARDIA MA NON LA CONDIVIDO COME NESSUN ALTRA REGIONE

06/07/2017



Come anticipato da AGRICOLAE è stata fumata nera in Conferenza Stato Regioni per il decreto Martina. La Lombardia di Gianni Fava ha votato contro e ora la palla passa a Palazzo Chigi. "In tempi brevissimi", spiega ad AGRICOLAE il coordinatore degli assessori all'agricoltura Leonardo Di Gioia. "Per rimediare a questo [...]"

MORE ARTICLES

12/07/2017

INCENDI, SBARRA (FAI CISL) AL GOVERNO: SERVE PIANO NAZIONALE

**ASSEMBLEA ANBI, UILA: CENTRALITA' CONSORZI SIA SINONIMO ATTENZIONE PER LAVORO
 -2-**

È sempre bene ricordare l'importante contributo che i consorzi svolgono quotidianamente nella gestione dell'attività irrigua e nel presidio del territorio del paese ma è altrettanto importante non dimenticare mai che questo ruolo deriva, oltre che dall'attività delle organizzazioni agricole e dal contesto normativo, anche e soprattutto dalla competenza e dall'impegno dei lavoratori dei consorzi prosegue De Gasperis e tale impegno deve essere salvaguardato e valorizzato. In questo senso ben venga il piano invasi, ben venga una nuova politica di prevenzione e programmazione che metta al centro il ruolo dei consorzi e ben venga l'estensione ad altre regioni d'Italia del modello toscano, con l'estensione universale del contributo di bonifica; ma al centro della riflessione devono rimanere i lavoratori. Troppo spesso in Italia, dal Friuli Venezia Giulia, al Lazio e alla Sicilia, le difficoltà dei consorzi vengono scaricate sui lavoratori.

La centralità e un nuovo protagonismo dei consorzi conclude De Gasperis deve passare, necessariamente, attraverso una grande attenzione nei confronti del lavoro e quindi attraverso la crescita occupazionale e formativa dei dipendenti dei consorzi.

L'articolo ASSEMBLEA ANBI, UILA: CENTRALITA' CONSORZI SIA SINONIMO ATTENZIONE PER LAVORO proviene da Agricolae.

[Privacy Policy](#)



Gianfranco Quaglia
Il veterinario della Topolino
amaranto ci insegnò ad amare la
risaia



AGROMAGAZINE
l'informazione agroalimentare



Fabio Leonardi
Il Canada ora costretto a scrivere
sulla confezione l'imitazione del
gorgonzola

[HOME](#)
[RISO&CEREALI](#)
[ENOLOGIA](#)
[CASEARIO](#)
[ZOOTECNIA](#)
[FLORICOLTURA](#)
[ORTOFRUTTA](#)
[AVVISI NAVIGANTI](#)

[LA CRISI DEL RISO](#)
[MEMORIA&FUTURO](#)
[150° DEL CANALE CAVOUR](#)
[FINESTRA SUL BANCO](#)
[AMBIENTE](#)
[VIDEO](#)
[LE ANALISI](#)



"Al Governo ed al Ministro dell'Economia chiediamo di fare in modo chiaro la scelta prioritaria di superare la cultura delle emergenze climatiche! Noi mettiamo a disposizione i nostri progetti, la nostra conoscenza del territorio, la passione per il nostro lavoro: il Piano di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Piano Nazionale degli invasi,

Irrifame sono strumenti per rispondere al grido di allarme ed alla richiesta di risposte vere, che si alza fortissima dai territori."

E' quanto ha ribadito Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenendo all'annuale assemblea a Roma.

"Non può sfuggire – ha proseguito – quanta tensione vi è stata tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna nel momento della gestione della siccità; non può sfuggire la dolorosissima scelta, che ha dovuto fare, in Piemonte, il Consorzio di bonifica della Baraggia, quando ha dovuto scegliere di dare l'acqua ai risicoltori, escludendo i maiscoltori; non può sfuggire, però, neppure il grido di dolore degli olivicoltori foggiani di Cerignola, che non possono praticare l'olivicoltura ed abbandonano i terreni per mancanza d'acqua o per doverla acquistare a costi proibitivi da monopolisti della distribuzione idrica.

Deve essere però a tutti chiaro che il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al CentroNord che non nel CentroSud; il paradosso, che permane, è quello di un Paese, che paga sistematicamente prezzi altissimi al dissesto idrogeologico ed alla siccità, spendendo moltissimo nella gestione delle emergenze, pur avendo a disposizione progettualità concrete come quelle fornite dai Consorzi di bonifica per fare prevenzione, programmazione, occupazione: termini, che pare non appartengano alla cultura delle nostre Istituzioni a differenza di un fatalismo, che giganteggia.

Oggi – ha affermato il Presidente di ANBI – i Consorzi di bonifica ribadiscono la necessità di voltare definitivamente pagina: quella dell'emergenza, che vince sulla prevenzione; è giunto il momento di chiedere la scelta di programmare investimenti pluriennali sul contrasto al dissesto ed alla siccità.

Ora è il tempo quindi di cogliere con grande rapidità e determinazione le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, nonché dal Fondo di Sviluppo e Coesione per le infrastrutture irrigue. Sul contrasto al dissesto idrogeologico abbiamo risorse importanti nella Legge 232/2017, che sono, però, destinate soprattutto alle aree metropolitane; non possiamo però continuare ad ignorare le aree interne del Paese e le aree rurali: si tratta di una



Ultimi Articoli Pubblicati

- Vincenzi (presidente Anbi): basta con l'emergenza acqua, è ora di agire
- 8982
- Memoria&Futuro: quando Silvio Pellico incontrò il Barolo
- La Piemontese, prima in Italia per produzione di carne
- Salvato il Carnaroli: Ente Risi sventa in Europa lo scippo legale del nome
- Settimo bollettino brusone: attacchi nel Vercellese
- La risaia di Elsa Martinelli
- Avvisi ai naviganti: nuova legge, agricoltura piemontese pronta a cambiare pelle

ineguaglianza, che non può più essere sottaciuta.

Infine riteniamo in modo convinto che la legge sul consumo del suolo non può essere messa nel dimenticatoio.

Noi – ha sottolineato Vincenzi – continueremo nell'impegno anche in Europa, registrando la nuova associazione Irrigants d'Europe, dandole sede e legittimità operativa a Bruxelles. L'accordo di Santarem, sottoscritto alcuni giorni fa in Portogallo, ha messo insieme le quattro grandi nazioni, che in Europa irrigano: Italia, Spagna, Francia e Portogallo.

L'acqua è un fattore produttivo e l'ANBI ha ragione a chiedere nuovi invasi di fronte a cambiamenti climatici epocali, poiché tratteniamo solo l'11% dei circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua, che annualmente piovono sull'Italia; lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, intervenuto all'assemblea ANBI.

Proseguendo l'intervento, Galletti è tornato ad affrontare il tema della "governance della spesa", ancora troppo farraginoso e burocratico, dove bisogna trovare un giusto equilibrio tra fare bene e fare presto.

Sull'attualità dei tanti incendi, che stanno colpendo l'Italia ha affermato: "Sia chiaro: i piromani li perseguiremo con la massima determinazione; oggi sono condannabili fino a 15 anni di carcere."

Galletti ha anche annunciato la prossima creazione a Bologna di un centro meteo nazionale d'eccellenza europea.

In Europa non si possono battere i pugni, bisogna costruire alleanze: è quanto ha affermato Paolo De Castro, Primo Vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, intervenuto all'odierna Assemblea ANBI, a Roma. In questa prospettiva, De Castro ha definito una "straordinaria opportunità", la nascita di "Irrigants d'Europe", il nuovo organismo che raggruppa le organizzazioni deputate all'irrigazione nei Paesi del Sud Europa (Italia, Francia, Spagna e Portogallo), fortemente voluto dall'ANBI.

"Mi impegno –ha affermato De Castro – a contattare i rappresentanti di tali Paesi nelle Commissioni Agricoltura ed Ambiente del Parlamento Europeo per arrivare ad un documento comune nella prospettiva della nuova Direttiva Quadro sulle Acque."

added by Gianfranco Quaglia on 12 luglio 2017

[View all posts by Gianfranco Quaglia](#) →

© Riproduzione riservata

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue declinazioni. Nasce a Novara e si rivolge a tutto il territorio piemontese, con contributi di respiro nazionale.

Privacy/Cookie Policy



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiati Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it **A&E** > **Clima**



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Animali | Natura | [Clima](#) | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Clima](#) > Clima: Consorzi Bonifica, stop fatalismo, serve pianificare

Clima: Consorzi Bonifica, stop fatalismo, serve pianificare

Vincenzi, pronti nostri progetti per rispondere a territori



Redazione ANSA

12 luglio 2017 13:41



Scrivi alla redazione



Stampa



Clima: Consorzi Bonifica, stop fatalismo, serve pianificare © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

ROMA - Un appello al Governo e al ministro dell'Economia per fare in modo che l'Italia superi la cultura delle emergenze climatiche, per lavorare invece su pianificazione, programmazione e gestione dei territori. A lanciarlo è il presidente dell'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea annuale, per mettere fine ad un "fatalismo dilagante".

"Occorre voltare definitivamente pagina - ha detto il presidente - programmando investimenti pluriennali sul contrasto al dissesto e alla siccità, cogliendo l'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Sviluppo Rurale e dal Fondo di Sviluppo e Coesione per le infrastrutture irrigue".

Sul contrasto al dissesto idrogeologico, in particolare, Vincenzi ha precisato che le importanti risorse della Legge 232/2017 sono destinate soprattutto alle aree metropolitane, ignorando le aree interne del Paese e le rurali; un'ineguaglianza sgradevole che, secondo l'Anbi, non può più essere sottaciuta. L'Associazione, da parte sua, è pronta a fare la sua parte, mettendo a disposizione progetti e conoscenza del territorio.

"Il Piano di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Piano Nazionale degli invasi,

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Antartide: super iceberg si stacca dalla piattaforma Larsen

[Clima](#)



Clima: Consorzi Bonifica, stop fatalismo, serve pianificare

[Clima](#)



Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord

[Clima](#)



Clima: 11 banche con l'Onu per promuovere trasparenza

[Clima](#)



Clima: 100 multinazionali puntano al 100% di rinnovabili

[Energia](#)

PRESSRELEASE

Irriframe - ha ricordato il presidente - sono strumenti per rispondere alla richiesta di risposte vere da parte dei territori". Infine il presidente ha ribadito l'impegno anche in Europa con la nuova associazione 'Irrigants d'Europe', che ha messo insieme Italia, Francia, Spagna e Portogallo, le quattro grandi nazioni che irrigano. "E' soprattutto in Europa - ha concluso - che dovremo andare a trovare risorse aggiuntive per migliorare ulteriormente la gestione della risorsa irrigua".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Imprese e responsabilità sociale: si parla di sviluppo sostenibile in Italia

[Pagine Si! SpA](#)



Flotte aziendali green: auto e miniscooter elettrici per la mobilità aziendale

[Pagine Si! SpA](#)



Scrivi alla redazione



Stampa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it **A&E** > **Clima**



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Animali | Natura | [Clima](#) | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Clima](#) > Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord

Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord

Vincenzi, stop a fatalismo, serve pianificare



Redazione ANSA

12 luglio 2017 13:41



Scrivi alla redazione



Stampa



Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord © ANSA/ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

ROMA - Il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al Centronord che non nel Centrosud. Lo ha ricordato il presidente dell'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea annuale, ricordando la tensione che c'è su tema siccità soprattutto in questo periodo tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna.

Il presidente ha ricordato la "dolorosissima scelta fatta in Piemonte dal Consorzio di bonifica della Baraggia in provincia di Novara che ha dato l'acqua ai risicoltori escludendo i maiscoltori". Ma l'emergenza idrica si fa sentire prepotentemente anche nel Mezzogiorno, dove gli olivicoltori foggiani di Cerignola non possono più lavorare per mancanza d'acqua e abbandonano i terreni o la acquistano a costi proibitivi da monopolisti della distribuzione idrica.

Secondo Vincenzi "occorre stoppare il paradosso italiano di un paese che paga sistematicamente prezzi altissimi al dissesto idrogeologico e alla siccità, pur avendo a disposizione progettualità concrete come quelle fornite dai Consorzi di bonifica per fare prevenzione, programmazione, occupazione".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Antartide:super iceberg si stacca dalla piattaforma Larsen

[Clima](#)



Clima: Consorzi Bonifica, stop fatalismo, serve pianificare

[Clima](#)



Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord

[Clima](#)



Clima: 11 banche con l'Onu per promuovere trasparenza

[Clima](#)



Clima: 100 multinazionali puntano al 100% di rinnovabili

[Energia](#)

PRESSRELEASE

Imprese e responsabilità sociale: si parla di sviluppo sostenibile in Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Comunicato stampa Giunta regionale Lombardia]



SICCITA', BECCALOSSÌ: USARE EX CAVE PER ACCUMULARE ACQUA IN INVERNO

mercoledì 12 luglio 2017

"Realizzare bacini di accumulo utilizzando le cave dismesse, una soluzione concreta che vogliamo mettere in pratica in Lombardia ponendo da subito in essere tutte le modifiche legislative utili per garantire questi interventi. Una strada che intendiamo percorrere anche alla luce dell'ennesima annata difficile caratterizzata dalla siccità. La situazione degli ultimi anni ci impone di pensare, oltre alle misure messe in campo per gestire al meglio l'acqua disponibile, a lavorare per interventi strutturali. Ci stiamo già confrontando con le organizzazioni agricole e con tutti i soggetti che a vario titolo possono essere da questa soluzione per trasformare la nostra idea in progetti e quindi opere".

Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana di Regione Lombardia Viviana Beccalossi intervenuta oggi a Roma in occasione dell'Assemblea nazionale di Anbi (Associazione nazionale Consorzi di tutela e gestione acque irrigue).

"La Lombardia - prosegue Viviana Beccalossi - si trova quest'estate in una situazione meno grave rispetto ad altre Regioni, grazie al buon livello di riempimento dei grandi laghi, che dispongono quindi di adeguate riserve per far fronte ai bisogni dell'agricoltura. L'eccezione è rappresentata dal lago d'Idro e dal relativo bacino del Chiese. Proprio da questo territorio è nata l'idea di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua che in inverno scorre verso l'Oglio e il Po".

Durante il suo intervento, l'assessore Beccalossi ha confermato che, oltre alla proposta di legge presentata nei giorni scorsi in Consiglio regionale, gli uffici dell'assessorato sono al lavoro per individuare spazi di modifica sia nella Legge regionale 31/2008 (Testo unico agricoltura) ma anche all'interno del Ptr, il Piano territoriale regionale, mentre andranno verificare tutte le possibili azioni di modifica alle normative che regolano la gestione delle cave.

"Le risorse economiche per adeguare e realizzare queste strutture - prosegue Viviana Beccalossi - sono però stimate in media attorno ai 4-5 milioni di euro per bacino. È chiaro che anche il Governo dovrà fare la sua parte per sostenere finanziariamente queste opere fondamentali per preservare la produzione della prima regione agricola d'Italia".

"Bisogna pertanto - conclude Viviana Beccalossi - abbandonare logiche di riparto delle risorse assolutamente fuori dalla realtà, seguendo un principio di maggiore equità soprattutto visto che i fondi del Piano irriguo nazionale sono sempre più ridotti. Non ci si può permettere, come è avvenuto nel passato, di distribuirli secondo criteri che non hanno più nessuna aderenza con la realtà".



Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



12 luglio 2017

CHIESE LOCALI PERUGIA

DIOCESI: PERUGIA, CONCLUSA LA VISITA PASTORALE DEL CARD. BASSETTI. PER MONS. GIULIETTI "È STATO UN CAMMINO MOLTO IMPEGNATIVO, CHE HA AVVIATO PROCESSI DI RIFORMA"

12:05

EMERGENZA ITALIA

SICCITÀ: COLDIRETTI, "ALLARME ESTESO A OLTRE I 2/3 DELLA SUPERFICIE AGRICOLA NAZIONALE, INTERESSATE TUTTE LE REGIONI. DANNI SUPERIORI AL MILIARDO"

11:46

PACE BANGUI

REPUBBLICA CENTRAFRICANA: COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO, DOMANI CONFERENZA STAMPA SU RISULTATI MISSIONE A BANGUI

11:22

VISITA UCRAINA

CHIESE ORIENTALI: IL CARD. SANDRI DA IERI IN UCRAINA COME INVIATO DI PAPA FRANCESCO

11:03

BAROMETRO SUL DISAGIO SOCIALE ARGENTINA

ARGENTINA: BUENOS AIRES, 7,6 MILIONI DI BAMBINI VIVONO IN POVERTÀ; 1 MILIONE E 200MILA HANNO DIFFICOLTÀ AD ALIMENTARSI

10:45

INCIDENTI ACIREALE

+++ CROLLO INTONACO DUOMO ACIREALE: LA GIOIA DELLA DIOCESI E DI MONS. RASPANTI PER IL RISVEGLIO DEL BAMBINO FERITO +++

10:43

TESTIMONI DEL VANGELO UDINE

EMERGENZA

Siccità: Coldiretti, "allarme esteso a oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale, interessate tutte le Regioni. Danni superiori al miliardo"

12 luglio 2017 @ 11:46

 0 0 0 0

“Con il prolungarsi dell’assenza di pioggia, l’allarme siccità si è ormai esteso a oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale interessando praticamente tutte le Regioni, anche se con diversa intensità, con perdite ormai ben superiori al miliardo, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche vigneti e uliveti e attività di allevamento”. È quanto afferma la Coldiretti, in occasione dell’assemblea dell’Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi). Sulla base dei dati Ucea, Coldiretti rileva che “nel primo semestre del 2017 in Italia sono caduti appena 251 millimetri di pioggia, ben il 30% in meno rispetto alla media di riferimento, che hanno causato una storica siccità e creato le condizioni per il diffondersi degli incendi”. Non solo mancanza di acqua, “a preoccupare – secondo Coldiretti – è anche l’avanzata delle fiamme che ha travolto frutteti e uliveti oltre a migliaia di ettari di bosco”. “La Coldiretti ha elaborato un decalogo per prevenire e combattere gli incendi – ricorda il presidente Roberto Moncalvo -, ma gli agricoltori sono anche impegnati a fare la propria parte per promuovere l’uso razionale dell’acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l’innovazione con colture meno idro-esigenti”. “Non deve essere dimenticato – aggiunge – che l’acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la

**DIOCESI: UDINE, CELEBRAZIONI PER I PATRONI
 ERMACORA E FORTUNATO. MONS. MAZZOCATO
 RICORDA I MARTIRI DI IERI E DI OGGI**

10:26

DIALOGO **MATERA**

**FEDE E CULTURA: MATERA, IL 17 LUGLIO
 L'INAUGURAZIONE DELLA CATTEDRA JACQUES
 MARITAIN**

10:04

RICERCA MEDICA **ITALIA**

**SALUTE: PARENT PROJECT, A SETTEMBRE 19 CICLISTI
 DALLA SICILIA ALLA LOMBARDIA PER SENSIBILIZZARE
 SULLA DISTROFIA DI DUCHENNE**

9:43

sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare".

Argomenti **AGRICOLTURA** **INCENDI** **SICCITÀ** Persone ed Enti

COLDIRETTI

ROBERTO MONCALVO

Luoghi

ITALIA

12 luglio 2017

© Riproduzione Riservata

[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [REDAZIONE](#) [PRIVACY](#) [NOTE LEGALI](#) [BILANCIO](#)

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2017 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 - 00165 Roma - tel. 06.6604841 - fax 06.6640337

Utilizziamo i cookie per offrirti i migliori contenuti del nostro sito. Se continui la navigazione intendiamo che tu condivida questo utilizzo.

Accetta

Informativa estesa



cerca



FLORMART NUOVO. COSTRUTTIVO. VITALE.

Agricoltura24
COLTIVIAMO IL FUTURO

Iscriviti alle newsletter

Scopri le nostre riviste e i nostri libri

News Seminativi Ortofrutta Vite e vino Olivo e olio Meccanizzazione Bioenergie Zootecnia Mercati



Specialità per l'Agricoltura



RedSkin LG

News

Siccità, Vincenzi (Anbi): Smettiamola con l'emergenza

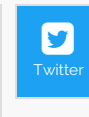
Alessandro Maresca • 12 luglio 2017

Edicola



Tutti gli e-magazine

Seguici su



Il cambiamento climatico ormai è un dato di fatto e serve un piano per arginarlo. Secondo il presidente dell'Associazione nazionale...



Il cambiamento climatico ormai è un dato di fatto e serve un piano per arginarlo. Secondo il presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione non mancano i fondi ma serve una governance che assicuri di spendere bene quelli disponibili

L'articolo Siccità, Vincenzi (Anbi): Smettiamola con l'emergenza è un contenuto originale di Terra e Vita.

«Le piogge di luglio non devono farci dimenticare il problema siccità. Ci siamo lasciati alle spalle un anno disastroso che ha visto un calo delle piogge fino al 90% e un eccesso di caldo, ma anche gelate primaverili, grandinate, forti venti e alluvioni. Il cambiamento climatico è ormai una realtà e lo tocchiamo con mano e dobbiamo trovare il modo di limitare i rischi che ne conseguono» ha detto **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi, in apertura dell'assemblea nazionale dell'Associazione, in corso a Roma.

«Col piano degli invasi che abbiamo già presentato qualche giorno fa non diciamo niente di nuovo ma ribadiamo che la sua attuazione sia ormai inderogabile – ha continuato Vincenzi -. Dobbiamo voltare pagina; serve una "politica del fare" e non di attesa»

Il problema, secondo l'Anbi, non sembra essere quello della risorse ma delle priorità da mettere in opera in funzione di scelte avvedute. L'Anbi e i Consorzi di Bonifica, in questo senso, mettono a disposizione professionalità e progettualità per l'irrigazione e la tutela del territorio

«Basta agire in emergenza – ha ribadito Vincenzi -, ma dobbiamo lavorare soprattutto sulla prevenzione. Non possiamo vivere in un Paese ricco per natura di acqua, acqua che però non può essere utilizzata quando serve perché non riusciamo a bloccarla e incanalarla».

«Fra energia e pomodoro, come Consorzi di bonifica, dobbiamo scegliere il pomodoro – afferma Vincenzi -. Se vogliamo garantire la qualità dei nostro export agroalimentare non possiamo fare a meno dell'acqua. Bisogna anche smettere di dire che l'agricoltura consuma acqua, e dobbiamo affermare con forza che l'agricoltura ha bisogno di acqua per produrre qualità e, di conseguenza, reddito».

Seguirà su Terra e Vita servizio completo sull'Assemblea Nazionale Anbi 2017

Tagged: Terra e Vita



Portattrezzi semovente



 ricerca





globalist^{syndication}

[World](#) [News](#) [Politics](#) [Economy](#) [Intelligence](#) [Media](#) [Green](#) [Culture](#) [Life](#) [Sport](#) [Science](#)

Green

Emergenza idrica: "Il Nord ha più 'sete' del Sud Italia"

L'analisi del presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi



La siccità attanaglia l'Italia dal Nord al Sud

Desk

12 luglio 2017



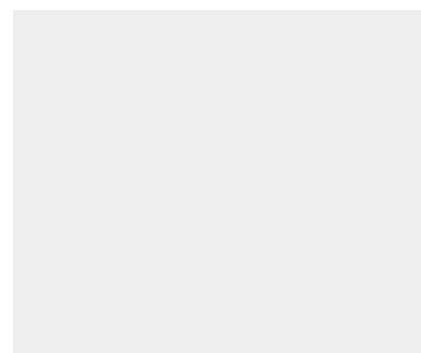
Se il Sud è riarso, il Centronord Italia ha ancora più 'sete'. Secondo il presidente dell'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Francesco Vincenzi, il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave nel settentrione. In occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione, Vincenzi ha ricordato le tensioni divampate sul tema siccità, soprattutto in questo periodo, tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna.

Il presidente ha sottolineato la "dolorosissima scelta fatta in Piemonte dal Consorzio di bonifica della Baraggia, in provincia di Novara, che ha dato l'acqua ai risicoltori escludendo i maiscoltori". Ma l'emergenza idrica è tangibile anche nel Mezzogiorno, dove gli olivicoltori foggiani di Cerignola non possono più lavorare per mancanza d'acqua e abbandonano i terreni o, per non chiudere i battenti, sono costretti ad acquistare l'acqua a costi proibitivi dai monopolisti della distribuzione idrica.

Secondo Vincenzi "occorre stoppare il paradosso italiano di un paese che paga sistematicamente prezzi altissimi al dissesto idrogeologico e alla siccità, pur avendo a disposizione progettualità concrete come quelle fornite dai Consorzi di bonifica per fare prevenzione, programmazione, occupazione".

 Condividi 1  Mi piace Piace a 55 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sky Calcio

21,90€
MESE
anziché 33,90€
PER 2 ANNI

Offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

sky [Scopri di più](#)

Sky Calcio

21,90€
MESE
anziché 33,90€
PER 2 ANNI

Offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

sky [Scopri di più](#)

Sky Calcio

21,90€

Assemblea Anbi, contro siccità e alluvioni servono piani pluriennali e migliore capacità di spesa

Deve essere però a tutti chiaro che il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al CentroNord che non nel CentroSud

di Agricolae | 13:15 - 39 minuti fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma



Roma, 13:15 - 39 minuti fa (AGV NEWS)

“Al Governo ed al Ministro dell'Economia chiediamo di fare in modo chiaro la scelta prioritaria di superare la cultura delle emergenze climatiche! Noi mettiamo a disposizione i nostri progetti, la nostra conoscenza del territorio, la passione per il nostro lavoro: il Piano di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Piano Nazionale degli invasi, Irriframe sono strumenti per rispondere al grido di allarme ed alla richiesta di risposte vere, che si alza fortissima dai territori.”

Piena collaborazione per aprire insieme una pagina nuova nella gestione del territorio italiano: è quanto ha ribadito



Tweet di @ilvelino

Il Velino/AGV
@ilvelino

Gioco d'azzardo, Appendino: Vogliamo contrastare piaga sociale ow.ly/243U50cKKGj

Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenendo all'annuale Assemblea.



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

“Non può sfuggire – ha proseguito - quanta tensione vi è stata tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna nel momento della gestione della siccità; non può sfuggire la dolorosissima scelta, che ha dovuto fare, in Piemonte, il Consorzio di bonifica della Baraggia, quando ha dovuto scegliere di dare l'acqua ai risicoltori, escludendo i maiscoltori; non può sfuggire, però, neppure il grido di dolore degli olivicoltori foggiani di Cerignola, che non possono praticare l'olivicoltura ed abbandonano i terreni per mancanza d'acqua o per doverla acquistare a costi proibitivi da monopolisti della distribuzione idrica.



Deve essere però a tutti chiaro che il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al CentroNord che non nel CentroSud; il paradosso, che permane, è quello di un Paese, che paga sistematicamente prezzi altissimi al dissesto idrogeologico ed alla siccità, spendendo moltissimo nella gestione delle emergenze, pur avendo a disposizione progettualità concrete come quelle fornite dai Consorzi di bonifica per fare prevenzione, programmazione, occupazione: termini, che pare non appartengano alla cultura delle nostre Istituzioni a differenza di un fatalismo, che giganteggia.



Oggi – ha affermato il Presidente di ANBI - i Consorzi di bonifica ribadiscono la necessità di voltare definitivamente pagina: quella dell'emergenza, che vince sulla prevenzione; è giunto il momento di chiedere la scelta di programmare investimenti pluriennali sul contrasto al dissesto ed alla siccità.

Ora è il tempo quindi di cogliere con grande rapidità e determinazione le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, nonché dal Fondo di Sviluppo e Coesione per le infrastrutture irrigue. Sul contrasto al dissesto idrogeologico abbiamo risorse importanti nella Legge 232/2017, che sono, però, destinate soprattutto alle aree metropolitane; non possiamo però continuare ad ignorare le aree interne del Paese e le aree rurali: si tratta di una ineguaglianza, che non può più essere sottaciuta.

Infine riteniamo in modo convinto che la legge sul consumo del suolo non può essere messa nel dimenticatoio.

Noi – ha sottolineato Vincenzi - continueremo nell'impegno anche in Europa, registrando la nuova associazione Irrigants d'Europe, dandole sede e legittimità operativa a Bruxelles. L'accordo di Santarem, sottoscritto alcuni giorni fa in Portogallo, ha messo insieme le quattro grandi nazioni, che in Europa irrigano: Italia, Spagna, Francia e Portogallo.

Non è pensabile che nel nostro Paese la politica dell'acqua sia fatta dagli enti gestori del Servizio Idrico Integrato; non è pensabile che in Europa la politica dell'acqua irrigua sia fatta da Stati, che non irrigano, perché favoriti da apporti pluviali costanti nei dodici mesi dell'anno.

Il pericolo, che va contrastato, è elevatissimo, perché è soprattutto in Europa che dovremo andare a trovare risorse aggiuntive importanti per migliorare ulteriormente la gestione della risorsa irrigua.

Le risorse ci sono e siamo in grado di assicurare la qualità della spesa- ha concluso il Presidente ANBI - Per quanto di nostra competenza siamo pronti ancora una volta ad assumerci tutte le nostre responsabilità.”

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

Con i piedi in terra guardando il cielo

HOME CHI SIAMO CATEGORIE EDITORIALE RUBRICHE INTERRIS TV CONTATTI SOSTIENICI



CRONACHE CRONACA

Il santo del giorno

12
luglio 2017

S. Giovanni
Gualberto

Incendi in tutta Italia: record di richieste di soccorso aereo

A San Vito Lo Capo sos del sindaco per evacuare 700 turisti da un

villaggio. Ancora roghi sul Vesuvio

di Salvatore Caporale - Lug 12, 2017



Emergenza **incendi** in tutta Italia. Dall'inizio dell'anno sono state **717 le richieste di soccorso aereo** pervenute, attraverso il coordinamento della Protezione civile, al Comando operativo unificato per lo spegnimento di incendi. Tra queste, 196 dalla Sicilia, 117 dal Lazio, 83 dalla Campania, 78 dalla Calabria. E' **record** di richieste dal 2012: quell'anno nello stesso periodo furono 680 quelle di intervento aereo. Più indietro nel tempo, 447 le richieste nel 2007.

Il ministro invoca severità per i piromani

I roghi più estesi e preoccupanti in **Campania** e in **Sicilia**. Continuano a bruciare le falde del Vesuvio: **"Perseguiremo i piromani** con la massima determinazione: è un reato punito con 15 anni e se qualcuno ha incendiato il Vesuvio lo voglio vedere in carcere per 15 anni" ha affermato il ministro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica, a proposito degli incendi che stanno devastando la zona del vulcano. "Ancora non so dire se l'incendio sia doloso o meno – ha aggiunto – mi sembra solo strano che ne partano tre diversi nella stessa zona". Fonti della **Forestale** avrebbero confermato l'origine dolosa dei roghi.

Paura a San Vito Lo Capo

Grande paura a **S. Vito Lo Capo**, in provincia di Trapani, dove il sindaco Matteo Rizzo ha lanciato un vero e proprio sos. Le fiamme hanno aggredito il frequentatissimo **villaggio Calampiso**, che si estende nel comune turistico. "Chiunque sia in possesso di imbarcazioni sicure e affidabili – ha scritto con il telefonino ai suoi contatti – si rechi urgentemente presso il villaggio Calampiso per aiutarci a evacuare circa **700 persone!!!**. E' urgentissimo". Insieme al messaggio ha postato immagini di canadair in azione su un paesaggio offuscato da una coltre di fumo e fiamme. Ma è tutta l'isola ad essere stata trasformata in un immenso braciere. Le fiamme, favorite dalle **temperature vicine ai 40 gradi** e dal vento di **scirocco**, si estendono da Trapani a Palermo, da Messina a Catania fino a Siracusa. Numerose le **abitazioni evacuate** nella notte.

Le indagini

Inchieste sono state aperte dalle Procure di **Messina** ed **Enna** sui roghi locali, mentre a **Palermo** è stato aperto un fascicolo contro ignoti e senza ipotesi di reato sulla mancata prevenzione degli incendi e sulle tante **disfunzioni dei servizi all'interno della Regione Sicilia**. L'inchiesta è stata avviata su iniziativa del procuratore Francesco Lo Voi nei giorni scorsi, ma la notizia si è appresa solo oggi. Il procuratore aggiunto Sergio Demontis ha già affidato gli accertamenti a un sostituto. Fra i punti da verificare le ragioni dei difetti di comunicazione e di collaborazione fra la Protezione civile nazionale e quella regionale. "Quello che sta succedendo è il **disastro più grave degli ultimi anni**, un vero e proprio olocausto della biodiversità" ribadisce **Coldiretti**, secondo cui "siamo in presenza di un vero e proprio piano criminale che va fermato anche con l'Esercito".

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

TAGS Incendi sicilia soccorso aereo Vesuvio

ARTICOLO PRECEDENTE

Migranti, trilaterale Gentiloni-Macron-Merkel
a Trieste: "Serve un'Europa coesa"

Utilizzando www.italiaatavola.net, accetti il nostro uso dei cookie, per una tua migliore esperienza di navigazione.

OK

NORMATIVA SUI COOKIE

CREALA CON NOI

forniture all'ingrosso di qualità dal 1984

Induzione Second

Baldassare Agnelli.

PROFESSIONE CERTIFICATA

Italia a Tavola



Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e ospitalità
Mercoledì 12 Luglio 2017 | aggiornato alle 11:06 | 49393 articoli in archivio

PROFESSIONI ATTREZZATURE ALIMENTI OLIO VINO BIRRA BEVANDE SALUTE LOCALI EVENTI TURISMO MEDIA RICETTE LUXURY

LA SQUADRA NETWORK ABBONAMENTI CONTATTI EURO-TOQUES PARTNER CERCA PER CODICE O PAROLA CHIAVE

HOME ALIMENTI **TENDENZE e MERCATO**



Cresce l'allarme siccità e incendi -30% di piogge negli ultimi 6 mesi

Primo Piano del 12 Luglio 2017 | 10:38

Nel primo semestre di quest'anno si sono registrati solo 251 millimetri di pioggia. L'allarme siccità si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale interessando tutte le regioni e favorendo il propagarsi di incendi. Occorrono opere di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque

Rispetto alla media di riferimento, nei primi sei mesi del 2017 si è registrato un calo delle precipitazioni del 30%, con una quantità di piogge che ammonta complessivamente a soli 251 millimetri. Una siccità "storica" che ha messo in ginocchio molte coltivazioni e causato anche il diffondersi degli incendi. Lo ha puntualizzato la Coldiretti in occasione dell'assemblea dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi), sulla base dei dati Ucea.

In cucina
con
Secondchef



Ricette esclusive
con ingredienti
selezionati
freschi
porzionati
consegnati a
domicilio



Ad aggravare la situazione sono anche le alte temperature. La primavera 2017 dal punto di vista meteorologico è stata in Italia secondo il Cnr la seconda più calda dal 1800 ad oggi, con un'anomalia di +1,9 gradi ma a giugno l'anomalia è stata addirittura di +3,2 gradi, e questo ha provocato un mix esplosivo. Con il prolungarsi dell'assenza di pioggia l'allarme siccità si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale interessando praticamente tutte le regioni, anche se con diversa intensità, con perdite secondo la Coldiretti ormai ben superiori al miliardo di euro, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche i vigneti e gli uliveti e le attività di allevamento.

A preoccupare è anche l'avanzata delle fiamme, che ha travolto frutteti e uliveti oltre a migliaia di ettari di bosco. Ogni ettaro di macchia mediterranea è popolato in media da 400 animali tra mammiferi, uccelli e rettili, ma anche da una grande varietà di vegetali che a seguito degli incendi sono andati persi. Nelle foreste andate a fuoco sono impediti per anni anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi, dei funghi e dei piccoli frutti.

«La Coldiretti ha elaborato un decalogo per prevenire e combattere gli incendi, ma gli agricoltori sono anche impegnati a fare la propria parte - sottolinea il presidente di Coldiretti, **Roberto Moncalvo** - per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. Ma non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare».

«Di fronte alla tropicalizzazione del clima - prosegue Moncalvo - se vogliamo continuare a mantenere l'agricoltura di qualità, dobbiamo organizzarci per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati. Occorrono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, creando bacini aziendali e utilizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere l'acqua piovana».

www.secondchef.it




Ultimi 7 giorni



Le-ultime-notizie.eu

Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord

[Home](#) > [Ansa](#) > [Notizie del giorno](#)

ROMA - Il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al Centronord che non nel Centrosud. Lo ha ricordato il presidente dell'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea annuale, ricordando la tensione che c'è su tema siccità soprattutto in questo periodo tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna.

Il presidente ha ricordato la "dolorosissima scelta fatta in Piemonte dal...
la provenienza: [Ansa](#)

Oggi 14:38

Coldiretti apre "Vertenza Lazio", confronto immediato con assessori su emergenza siccità

Tre emergenze. In tre lettere. Quelle inviate dalla Coldiretti del Lazio agli assessori regionali Fabio Refrigeri, Carlo Hausmann e Mauro Buschini per aprire una vertenza sui danni all'agricoltura causati dalla siccità, sul ruolo dei consorzi di bonifica, sulla assegnazione dei contributi

Roma Notizie

Ieri 17:10

Venti forti e siccità, la California brucia: allarme per 100 mila persone

Dal nord al sud, la California brucia. Alimentate da forti venti e da temperature elevate e clima secco, le fiamme stanno divorando boschi e campi e minacciano centinaia di abitazioni oltre a un campo estivo e vari campeggi in riva al lago, avanzando sui due lati della Highway 154, nei pressi di

La Stampa

2017-07-09 10:52

Coldiretti: prevedere formule idonee per far fronte ai danni causati dalla siccità

Il forte caldo di questi giorni sta aggravando la situazione idrica degli alpeggi piemontesi che già avevano visto una minor quantità di neve nella stagione invernale ed una scarsa piovosità in primavera.

"Il rischio, come d'altronde si sta già verificando, è la riduzione dei

Torino Oggi

Ieri 13:42

Ultime notizie a Ansa

Oggi 14:38 [Borsellino: il Csm lo ricorda il 19 luglio](#)

Oggi 14:38 [Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord](#)

Oggi 14:38 [In Antartide si è staccato Larsen C, il più grande iceberg](#)

Oggi 13:20 [W Gli Sposi, l'ultimo Paolo Villaggio](#)

Oggi [Viaggi in auto con gli amici a 4](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 14:46 [Antartide, si stacca iceberg Larsen C: è grande quanto la Liguria](#)

Oggi 14:38 [Borsellino: il Csm lo ricorda il 19 luglio](#)

Oggi 14:38 [In Antartide si è staccato Larsen C, il più grande iceberg](#)

Oggi 14:38 [Siccità: Consorzi Bonifica, emergenza vera è al Centronord](#)

Oggi [ESCLUSIVA TMW - Sassuolo, ...](#)



MESSAGGERO MARITTIMO



24 ore su 24

[HOME](#) [PARTENZE](#) [LINEE](#) [CHI SIAMO](#) [LA STORIA](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO EDIZIONI](#) [EDIZIONE DIGITALE](#) [ARCHIVIO NOTIZIE](#) [SCARICA PDF](#) [LOGIN](#)**CERCA
DESTINAZIONE**

Partenza

Seleziona

Arrivo

Cerca

CLIMA: CONSORZI BONIFICA, STOP FATALISMO, SERVE PIANIFICARE.

[Stampa](#) | [Email](#)

ROMA - Un appello al Governo e al ministro dell'Economia per fare in modo che l'Italia superi la cultura delle emergenze climatiche, per lavorare invece su pianificazione, programmazione e gestione dei territori. A lanciarlo è il presidente dell'Anbi, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea annuale, per mettere fine ad un "fatalismo dilagante". "Occorre voltare definitivamente pagina - ha detto il presidente - programmando investimenti pluriennali sul contrasto al dissesto e alla siccità, cogliendo l'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Sviluppo Rurale e dal Fondo di Sviluppo e Coesione per le infrastrutture irrigue". Sul contrasto al dissesto idrogeologico, in particolare, Vincenzi ha precisato che le importanti risorse della Legge 232/2017 sono destinate soprattutto alle aree metropolitane, ignorando le aree interne del Paese e le rurali; un'ineguaglianza [Accedi o registrati per leggere tutto](#)

[Torna in alto](#)

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso

Copyright © 2013 - Edizioni Commerciali Marittime s.r.l.

Sede sociale: Piazza Cavour, 6 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00088620497 | P.Iva 00088620497 | Capitale Sociale int. ver. € 100.000,00

Per la Pubblicità contatta: Il Messaggero Marittimo - P.zza Cavour, 6 - Livorno - Tel. 0586 898083 - Fax 0586 895139

ANBI: contro siccità ed alluvioni servono piani pluriennali e migliore capacità di spesa

"Le risorse ci sono e siamo in grado di assicurare la qualità della spesa," ha dichiarato il Presidente ANBI

A cura di **Filomena Fotia** 12 luglio 2017 - 13:27

 Mi piace 509 mila



"Al Governo ed al Ministro dell'Economia chiediamo di fare in modo chiaro la scelta prioritaria di superare la cultura delle emergenze climatiche! Noi mettiamo a disposizione i nostri progetti, la nostra conoscenza del territorio, la passione per il nostro lavoro: il Piano di Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Piano Nazionale degli invasi, Irriframe sono strumenti per rispondere al grido di allarme ed alla richiesta di risposte vere, che si alza fortissima dai territori."

Piena collaborazione per aprire insieme una pagina nuova nella gestione del territorio italiano: è quanto ha ribadito Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenendo all'annuale Assemblea.

"Non può sfuggire – ha proseguito – quanta tensione vi è stata tra le Regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna nel momento della gestione della siccità; non può sfuggire la dolorosissima scelta, che ha dovuto fare, in Piemonte, il Consorzio di bonifica della Baraggia, quando ha dovuto scegliere di dare l'acqua ai risicoltori, escludendo i maiscoltori; non può sfuggire, però, neppure il grido di dolore degli olivicoltori foggiani di Cerignola, che non possono praticare l'olivicoltura ed abbandonano i terreni per mancanza d'acqua o per doverla acquistare a costi proibitivi da monopolisti della distribuzione idrica."

Deve essere però a tutti chiaro che il problema di gestione delle risorse idriche è oggi più grave al CentroNord che non nel CentroSud; il paradosso, che permane, è quello di un Paese, che paga sistematicamente prezzi altissimi al dissesto idrogeologico ed alla siccità, spendendo moltissimo nella gestione delle emergenze, pur avendo a disposizione progettualità concrete come quelle fornite dai Consorzi di bonifica per fare prevenzione, programmazione, occupazione: termini, che pare non appartengano alla cultura delle nostre Istituzioni a differenza di un fatalismo, che giganteggia."

Oggi – ha affermato il Presidente di ANBI – i Consorzi di bonifica ribadiscono la necessità di voltare



Incendio Vesuvio, le drammatiche immagini del rogo visto dall'alto



definitivamente pagina: quella dell'emergenza, che vince sulla prevenzione; è giunto il momento di chiedere la scelta di programmare investimenti pluriennali sul contrasto al dissesto ed alla siccità.

Ora è il tempo quindi di cogliere con grande rapidità e determinazione le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, nonché dal Fondo di Sviluppo e Coesione per le infrastrutture irrigue. Sul contrasto al dissesto idrogeologico abbiamo risorse importanti nella Legge 232/2017, che sono, però, destinate soprattutto alle aree metropolitane; non possiamo però continuare ad ignorare le aree interne del Paese e le aree rurali: si tratta di una ineguaglianza, che non può più essere sottaciuta.

Infine riteniamo in modo convinto che la legge sul consumo del suolo non può essere messa nel dimenticatoio.

Noi – ha sottolineato Vincenzi – continueremo nell'impegno anche in Europa, registrando la nuova associazione Irrigants d'Europe, dandole sede e legittimità operativa a Bruxelles. L'accordo di Santarem, sottoscritto alcuni giorni fa in Portogallo, ha messo insieme le quattro grandi nazioni, che in Europa irrigano: Italia, Spagna, Francia e Portogallo.

Non è pensabile che nel nostro Paese la politica dell'acqua sia fatta dagli enti gestori del Servizio Idrico Integrato; non è pensabile che in Europa la politica dell'acqua irrigua sia fatta da Stati, che non irrigano, perché favoriti da apporti pluviali costanti nei dodici mesi dell'anno.

Il pericolo, che va contrastato, è elevatissimo, perché è soprattutto in Europa che dovremo andare a trovare risorse aggiuntive importanti per migliorare ulteriormente la gestione della risorsa irrigua.

Le risorse ci sono e siamo in grado di assicurare la qualità della spesa – ha concluso il Presidente ANBI – Per quanto di nostra competenza siamo pronti ancora una volta ad assumerci tutte le nostre responsabilità.”

A cura di **Filomena Fotia**

⌚ 13:27 12.07.17

ARTICOLI CORRELATI

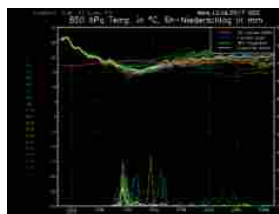
ALTRO DALL'AUTORE



Incendi Vesuvio: "Emergenza sottovalutata dalle autorità locali"



Tromba d'aria nel Parmense: 20 edifici danneggiati [GALLERY]



Previsioni Meteo: tra Domenica 16 e Martedì 18 il...



Viaggi: nei giardini di Sissi, un'oasi rigenerante per tutti



INGV: all'Osservatorio Vesuviano presentazione del decimo Congresso Cities on...



Rieti: Palio della Madonna del Popolo, il Medioevo rive...



Se acquisti almeno 4 porte da interno a battente,
la posa è a soli 29,90€ cad.

SCOPRI DI PIÙ



MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Scrivi alla redazione

Segnala un evento

Pubblicità

Lavora con noi

Articoli più letti

Newsletter

Meteo

Traffico

Aggiungi ai preferiti

Cerca un articolo con Mi-Lorenteggio Search

oppure cerca con



Mi-Lorenteggio Web

Cerca

Protezione
Antincendio IT
Macchine Utensili,
Affilatrici, CNC scopri
Antincendio a bordo
Macchina antincendio-
macchineutensili.it

AEROPORTI	FIERE	HOTEL	ISTITUZIONI	SALONE MOBILE	EXPO 2015
ASSOCIAZIONI	BORSA	CINEMA&TEATRI	DIOCESI	SCUOLA	LAVORO
BIBLIOTECHE	SHOPPING	MOTORI	CUCINA	LOTTO	MODA
MAPPE	ARTE	LA NOTTE	TRASPORTI	ANNUNCI	SALUTE
WEBCAM	EROS	LETTERE	OROSCOPO	METEO	PIAZZA



SEGUI TUTTE LE NOTIZIE DEL MILANO LATIN FESTIVAL
SU
WWW.NETWORKSPORTITALIA.IT

12/07/2017 ORE 16:02:32 **MILANO. PARTITA LA SECONDA FASE DELLA CAMPAGNA ANTI ZANZARE**

ULTIMO AGGIORNAMENTO: Mercoledì 12 Luglio 2017, ORE 09:25 - PROVERBIO: *L'estate è la mamma dei poveri.*

Inserisci la mail per regist

Newsletter

Archivio notizie

RSS

UPDATED ON: Wednesday 12 July 2017, 11:25 Mecca time - 08:25 GMT -

HOME PAGE

NEWS

Cronaca

Economia

Tecnologia

Politica

Pubblicata il 12/07/2017 alle 15:53:56 in [Ambiente](#)

LOMBARDIA. SICCA', BECCALOSSÌ: USARE EX CAVE PER ACCUMULARE

Sondaggio

Voi vi fidate di più della
Merkel o di Trump?

☐ Merkel

☐ Trump

☐ Di nessuno dei due

vota

Ambiente

Esteri

Salute

Sport

Scienze

Cultura

Viaggi

Divertimenti

Musica e Spettacoli

Attualità

COMUNI

-- Seleziona il comune --

MULTIMEDIA

Foto gallery

Video gallery



ARCHIVI

Archivio

Distributori Acqua
Ufficio - Nessun
Costo di Trasporto

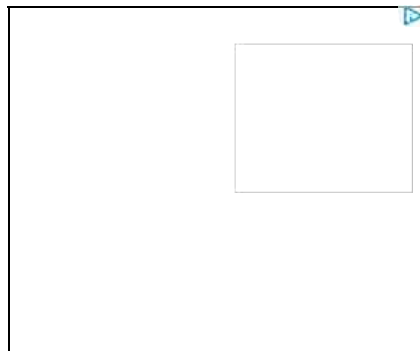
Distributori acqua
elegantissimi per ufficio:
naturale o gassata.
Contattaci Subito!

acqua.business.brite.net



ACQUA IN INVERNO

Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana di Regione Lombardia Viviana Beccalossi intervenuta oggi a Roma in occasione dell'Assemblea nazionale di Anbi (Associazione nazionale Consorzi di tutela e gestione acque irrigue)



(mi-lorenteggio.coM) Roma, 12 luglio 2017 - "Realizzare bacini di accumulo utilizzando le cave dismesse, una soluzione concreta che vogliamo mettere in pratica in Lombardia ponendo da subito in essere tutte le modifiche legislative utili per garantire questi interventi. Una strada che intendiamo percorrere anche alla luce dell'ennesima annata difficile caratterizzata dalla siccità. La situazione degli ultimi anni ci impone di pensare, oltre alle misure messe in campo per gestire al meglio l'acqua disponibile, a lavorare per interventi strutturali. Ci stiamo già confrontando con le organizzazioni agricole e con

tutti i soggetti che a vario titolo possono essere da questa soluzione per trasformare la nostra idea in progetti e quindi opere". Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana di Regione Lombardia Viviana Beccalossi intervenuta oggi a Roma in occasione dell'Assemblea nazionale di Anbi (Associazione nazionale Consorzi di tutela e gestione acque irrigue).

"La Lombardia - prosegue Viviana Beccalossi - si trova quest'estate in una situazione meno grave rispetto ad altre Regioni, grazie al buon livello di riempimento dei grandi laghi, che dispongono quindi di adeguate riserve per far fronte ai bisogni dell'agricoltura. L'eccezione è rappresentata dal lago d'Idro e dal relativo bacino del Chiese. Proprio da questo territorio è nata l'idea di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua che in inverno scorre verso l'Oglio e il Po". Durante il suo intervento, l'assessore Beccalossi ha confermato che, oltre alla proposta di legge presentata nei giorni scorsi in Consiglio regionale, gli uffici dell'assessorato sono al lavoro per individuare spazi di modifica sia nella Legge regionale 31/2008 (Testo unico agricoltura) ma anche all'interno del Prr, il Piano territoriale regionale, mentre andranno verificare tutte le possibili azioni di modifica alle normative che regolano la gestione delle cave. "Le risorse economiche per adeguare e realizzare queste strutture - prosegue Viviana Beccalossi - sono però stimate in media attorno ai 4-5 milioni di euro per bacino. E' chiaro che anche il Governo dovrà fare la sua parte per sostenere finanziariamente queste opere fondamentali per preservare la produzione della prima regione agricola d'Italia". "Bisogna pertanto - conclude Viviana Beccalossi - abbandonare logiche di riparto delle risorse assolutamente fuori dalla realtà, seguendo un principio di maggiore equità soprattutto visto che i fondi del Piano irriguo nazionale sono sempre più ridotti. Non ci si può permettere, come è avvenuto nel passato, di distribuirli secondo criteri che non hanno più nessuna aderenza con la realtà".

Redazione
Ads by casa.it



€ 49.000

€ 59.000

€ 40.000

Centola, vendita

Milano, vendita

Anzio, vendita

Vai

Vai

Vai

[Tutti i sondaggi](#)

Direzione lavori
PROGETTAZIONI
ARCHITETTONICHE E DI
IMPIANTI
PRATICHE CATASTALI
STIME E PERIZIE
CERTIFICAZIONI
ENERGETICHE

STUDIODI INGEGNERIA
Tel. 02/36551765
www.ingegnus.com

Ultimi annunci

- [Appartamento Vacanza - Riccione](#)
 - [Cercasi ragazza/o](#)
 - [amplificatore professionale](#)
- [Tutti gli annunci](#)

Agenda

D	L	M	M	G	V	S
			12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05
06	07	08	09	10		

Eventi del giorno

Nessun evento

[Segnala un evento](#)


Dalla NASA
all'Italia:
in arrivo le
tecnologie
esponen-
ziali del
futuro

27-28
SETT

Milano

SCOPRI DI PIÙ!



NEWSAGE AGRO

AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

HOMEPAGE LATTE ENOGASTRONOMIA AGRICOLTURA EXPO ZOOTECCIA AGROALIMENTARE



STERILITOM



POLPA DI POMODORO
naturale e certificata
TOMATO PULP NATURAL AND CERTIFIED

Homepage | Milano | Agricoltura |

Agricoltura



La Lombardia: «E' allo studio l'accumulo dell'acqua in bacini ricavati dalle cave dismesse»

ROMA - La Lombardia pensa di creare bacini dove raccogliere l'acqua nelle cave dismesse. «Realizzare bacini di accumulo utilizzando le cave dismesse, una soluzione concreta che vogliamo mettere in pratica in Lombardia ponendo da subito in essere tutte le modifiche legislative utili per garantire questi interventi. Una strada che intendiamo percorrere anche alla luce dell'ennesima annata difficile caratterizzata dalla siccità. La situazione degli ultimi anni ci impone di pensare, oltre alle misure messe in campo per gestire al meglio

l'acqua disponibile, a lavorare per interventi strutturali. Ci stiamo già confrontando con le organizzazioni agricole e con tutti i soggetti che a vario titolo possono essere da questa soluzione per trasformare la nostra idea in progetti e quindi opere». Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana di Regione Lombardia, **Viviana Beccalossi**, intervenuta oggi, 12 luglio, a Roma in occasione dell'Assemblea nazionale di **Anbi** (Associazione nazionale Consorzi di tutela e gestione acque irrigue).

SPERIMENTAZIONE «La Lombardia - prosegue Beccalossi - si trova quest'estate in una situazione meno grave rispetto ad altre Regioni, grazie al buon livello di riempimento dei grandi laghi, che dispongono quindi di adeguate riserve per far fronte ai bisogni dell'agricoltura. L'eccezione è rappresentata dal lago d'Idro e dal relativo bacino del Chiese. Proprio da questo territorio è nata l'idea di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua che in inverno scorre verso l'Oglio e il Po».

RISORSE ECONOMICHE Durante il suo intervento, l'assessore ha confermato che, oltre alla proposta di legge presentata nei giorni scorsi in Consiglio regionale, gli uffici dell'assessorato sono al lavoro per individuare spazi di modifica sia nella Legge regionale 31/2008 (Testo unico agricoltura) ma anche all'interno del Ptr, il Piano territoriale regionale, mentre andranno verificare tutte le possibili azioni di modifica alle normative che regolano la gestione delle cave. «Le risorse economiche per adeguare e realizzare queste strutture - continua Beccalossi - sono però stimate in media attorno ai 4-5 milioni di euro per bacino. E' chiaro che anche il Governo dovrà fare la sua parte per sostenere finanziariamente queste opere fondamentali per preservare la produzione della prima regione agricola d'Italia».

NO A LOGICHE DI RIPARTO «Bisogna pertanto - conclude l'assessore lombardo al Territorio - abbandonare logiche di riparto delle risorse assolutamente fuori dalla realtà, seguendo un principio di maggiore equità soprattutto visto che i fondi del Piano irriguo nazionale sono sempre più ridotti. Non ci si può permettere, come è avvenuto nel passato, di distribuirli secondo criteri che non hanno più nessuna aderenza con la realtà».

Mercoledì 12 Luglio 2017

18:56:33



StreamingTV

Intervista a Guido Garnero

La tua versione di Flash Player non è aggiornata.
[Scaricala da qui](#)

Entra

Fiere ed Eventi

Seleziona Regione

Seleziona la città

Cerca evento

Tutte le date

Cerca



Ultimi eventi



Piacenza

A novembre il mercato dei vignaioli indipendenti Fivi ritorna a Piacenza



Cremona

Fiere di Cremona, studio sulla dieta unifeed con aggiunta di semi di lino: nel latte il doppio di Omega 3

12 luglio 2017

Archivio



Facebook
Twitter

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



Mercoledì 12 Luglio 2017

Seleziona lingua ▼

NEWS & EVENTI

ULTIM'ORA

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

COMUNI

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT

Home Page | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Giansanti all'assemblea ANBI: "Gestire le risorse idriche in modo attento e sistematico"**

Giansanti all'assemblea ANBI: "Gestire le risorse idriche in modo attento e sistematico"

Confagricoltura

Oggi, 19:01

Roma -
12.07.2017

L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e per l'agricoltura. Lo vediamo con la siccità che attanaglia il nostro Paese in questi giorni. Ma alla base di tutto ci sono i cambiamenti climatici, che portano inevitabilmente a una riduzione delle risorse idriche e ad un aumento della loro variabilità. Vieni da sé che dobbiamo utilizzare l'acqua nel modo migliore. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, intervenendo all'assemblea dell'Anbi. Il nostro paesaggio così come lo vediamo oggi, è frutto dell'azione dell'uomo. Dove manca questo presidio assistiamo a fenomeni legati al dissesto idrogeologico, come frane e alluvioni, che generano danni molto più ingenti rispetto a zone dove si pratica agricoltura, perché i sistemi culturali e silvo-pastorali permettono di intercettare l'acqua piovana e ripartirla. In questo contesto - ha proseguito Giansanti - i Consorzi di bonifica e irrigazione sono indispensabili. Perché sono chiamati, insieme alle Regioni per quanto di loro competenza, a svolgere un ruolo fondamentale per una moderna politica del territorio. Sono sfide che possono rappresentare anche opportunità dal lato ambientale, per migliorare la sicurezza territoriale e sociale e, dal lato economico, per aumentare l'efficienza dei processi produttivi con particolare riferimento all'uso efficiente delle risorse naturali. È urgente - ha sottolineato il presidente di Confagricoltura - investire nel rinnovamento delle infrastrutture idriche (l'età media è di 30 anni) e nell'efficienza del sistema di approvvigionamento, che presenta tassi di perdita media del 27% a livello nazionale (con punte del 50% al Sud). Per Giansanti è prioritario affrontare la gestione dell'acqua in modo sistematico. Occorre costituire nuovi invasi, dai più piccoli, a livello aziendale, a quelli più grandi adeguati alle necessità del territorio. Bisogna rinnovare i sistemi irrigui, in particolare di quelli che portano l'acqua alle aziende agricole, così come i metodi di irrigazione, privilegiando l'infiltrazione laterale e adottando la microirrigazione. Serve individuare nuovi strumenti di pianificazione per regolare la portata dell'acqua a livello di bacino e di comprensorio in relazione ai fabbisogni e promuovere strumenti di supporto all'agricoltura, come le centraline meteorologiche o i sistemi di avviso e, soprattutto, riutilizzare le acque reflue.

Il contenuto è stato pubblicato da **Confagricoltura** in data **12 luglio 2017**. La fonte è l'unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **12 luglio 2017 17:01:03 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE http://www.confagricoltura.it/ita/press-room_anno-2017/luglio-2/giansanti-all-assemblea-anbi-gestire-le-risorse-idriche-in-modo-attento-e-sistematico.php

PUBLIC**PERMALINK** <http://www.publicnow.com/view/FAEB32B33D50F48401DE634889DDE067>

Cronaca

Giansanti all'assemblea ANBI: "Gestire le risorse idriche in modo attento e sistematico", Roma

Cronaca

Banche Venete: Federconsumatori incontra il Sottosegretario Baretta per il risarcimento degli azionisti truffati., Roma

Cronaca

Arezzo . CNA: "Bene la regolamentazione sui compro oro, ma serve un correttivo per non penalizzare le imprese orafe produttrici", Roma

Cronaca

Vittoria . Occorre riqualificare le aree artigianali di Vittoria, Roma

Cronaca

CNASTorie . La guida turistica esperienziale. Quando la vacanza è "mettere le mani in pasta", Roma

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Politica

Afghanistan: i vertici della Difesa afgana incontrano a Camp Arena i delegati del Comando di Resolute Support, Roma

Istituzioni

Somalia - I militari italiani celebrano la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale militare "Xoogga", Roma

Istituzioni

Bruxelles - Riunione dei Ministri della Difesa NATO, Roma

Istituzioni

Cortina d'Ampezzo (BL) - Il Ministro Pinotti all'esercitazione "Cinque Torri 2017", Roma

Istituzioni

Afghanistan: militari italiani donano farmaci per la popolazione, Roma

Istituzioni

[Visualizza tutti](#)

Attualità

#Auronzo2017 | Lazio-Auronzo, Luis Alberto nel post partita: "Voglio fare una grande stagione in

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

Seleziona la categoria ▼

Seleziona il comune ▼

Cerca

Comuni

Seleziona il comune ▼

Connettiti

Seguici su



Facebook



Twitter



Google+



Feed RSS



Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

Invia

[Privacy](#)[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

[Fonte: [Roma OnLine](#)]

 **Ultim'ora, Cronaca**
Roma

 Mi piace 0

 Tweet

 G+1

Condividi su:      

Ultime notizie

- [Giansanti all'assemblea ANBI: "Gestire le risorse idriche in modo attento e sistematico"](#), Cronaca, Roma
- [#Auronzo2017 | Lazio-Auronzo, Luis Alberto nel post partita: "Voglio fare una grande stagione in biancoceleste"](#), Attualità, Roma
- [Villa Perbene, Cultura e Spettacolo](#), Roma
- [WIMBLEDON - DAY 10 In scena sul Centrale le semifinali femminili](#), Tennis, Roma
- [Le CAREZZE DELLA farfalla la fiaba di Magdalena Rybarikova](#), Tennis, Roma
- [Itf Cantanhede Fuori anche Pinto](#), Tennis, Roma
- [ITF MOSCA Quarti per Gatto-Monticone](#), Tennis, Roma

[biancoceleste", Roma](#)

 Attualità

[#Auronzo2017 | Amichevole Lazio-Auronzo, le formazioni ufficiali, Roma](#)

 Attualità

[Eurotour: Scottish Open, prova di major con parata di campioni, Roma](#)

 Attualità

[CONI Lazio e Roma Capitale, 100 giovani con fragilità sociale gratis a Educamp Ostia, Roma](#)

 Attualità

[Cinque anni di Consorzio SBCR, teoria della prassi: la relazione, Grottaferrata](#)

 Attualità

[Visualizza tutti](#) 

Economia

[Enel e Seedstars firmano accordo di cooperazione per individuare start-up innovative nel settore dell'accesso all'energia in Africa, Roma](#)

 Economia

Utilizziamo i cookie per offrirti i migliori contenuti del nostro sito. Se continui la navigazione intendiamo che tu condivida questo utilizzo.

[Accetta](#)[Informativa estesa](#)

agricoltura24

nova
AGRICOLTURA

AgriCommercio

ColtureProtette

@ConteTerzista
IN AGRICOLTURA

I7

MMA

OlivoeOlio

RIVISTE DI
FRUTTICOLTURARIVISTE DI
SUINICOLTURA

CERCA

WQ

edagricole

REALIZZATO

L'AGRICOLTURA MEDITERRANEA IN UN UNICO EVENTO

REALIZZATO

Bari, 12-15 ottobre 2017

REALIZZATO

terraevita

[Abbonati](#)[Iscriviti alle newsletter](#)[Attualità](#)[Leggi, lavoro e fisco](#)[Tecnica e tecnologia](#)[Tendenze e mercati](#)[Le interviste](#)[Informazioni dalle imprese](#)50
years
1947-2017
PUGLIA TOP MODELGOLD-DRIP®
ALA GOCCIOLANTE TONDA

Attualità

Siccità, Vincenzi (Anbi): Smettiamola con l'emergenza

Il cambiamento climatico ormai è un dato di fatto e serve un piano per arginarlo. Secondo il presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione, non mancano i fondi ma serve una governance che assicuri di spendere bene quelli disponibili

Edicola



Edicola Web

Seguici su



Facebook



Twitter



YouTube

Alessandro Maresca • 12 luglio 2017



«Le piogge di luglio non devono farci dimenticare il problema siccità. Ci siamo lasciati alle spalle un anno disastroso che ha visto un calo delle piogge fino al 90% e un eccesso di caldo, ma anche gelate primaverili, grandinate, forti venti e alluvioni. Il cambiamento climatico è ormai una realtà e lo tocchiamo con mano e dobbiamo trovare il modo di limitare i rischi che ne conseguono» ha detto **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi.

«Col piano degli invasi che abbiamo già presentato qualche giorno fa non diciamo niente di nuovo ma ribadiamo che la sua attuazione sia ormai inderogabile – ha continuato Vincenzi -. Dobbiamo voltare pagina; serve una "politica del fare" e non di attesa»

Il problema, secondo l'Anbi, non sembra essere quello della risorse ma delle priorità da mettere in opera in funzione di scelte avvedute. L'Anbi e i Consorzi di Bonifica, in questo senso, mettono a disposizione professionalità e progettualità per l'irrigazione e la tutela del territorio

«Basta agire in emergenza – ha ribadito Vincenzi -, ma dobbiamo lavorare soprattutto sulla prevenzione. Non possiamo vivere in un Paese ricco per natura di acqua, acqua che però non può essere utilizzata quando serve perché non riusciamo a bloccarla e incanalarla».

«Fra energia e pomodoro, come Consorzi di bonifica, dobbiamo scegliere il pomodoro – afferma Vincenzi -. Se vogliamo garantire la qualità dei nostri export agroalimentare non possiamo fare a meno dell'acqua. Bisogna anche smettere di dire che l'agricoltura consuma acqua, e dobbiamo affermare con forza che l'agricoltura ha bisogno di acqua per produrre qualità e, di conseguenza, reddito».

Seguirà su Terra e Vita servizio completo sull'Assemblea Nazionale Anbi 2017

Tagged: acqua Anbi Cambiamento climatico emergenze



Articoli simili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





CAPPOTTO TERMICO
Confronta 5 Preventivi Gratuiti
di Imprese Edili e Scegli il Migliore!



HOME + Città Vesuviane + Cultura + Eventi + Notizie + Sport + Web TV

Il ministro Galletti: "Incendi sul Vesuvio? Se sono dolosi, in carcere per 15 anni"

12 luglio 2017 Federica Barbi Cronaca, Ultime Notizie, Vesuvio e dintorni

Mi piace Condividi Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Prestiti Inps fino a
75.000 € - Tasso
Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a Dipendenti
Privati e Lavoratori Autonomi.
Richiedi Preventivo!

prestiti-pensionati.it



Collabora con VesuvioLive.it



LEONARDO
IMMOBILIARE

Incontrarsi in 1^a Classe

Via Toledo, 306 - Napoli - Tel. 081.414180
Via A. Scarlatti, 201 - Napoli - Tel. 081.5789279
Via Posillipo, 406 - Napoli - Tel. 081.7690343
Via O. Fragnito, 78 - Napoli - Tel. 081.5462480

www.leonardoimmobiliare.info



E' un'emergenza senza fine quella che sta colpendo il Vesuvio e i residenti delle zone che da ore bruciano senza sosta. Un'emergenza con molta probabilità di origine dolosa, per cui non sarà sufficiente domarla ma bisogna evitarla per il futuro. Come? **Punendo i piromani** che stanno distruggendo chilometri e chilometri di natura.

PUBBI

Dillo a VesuvioLive.it



Rubriche

- > Archeologia Vesuviana
- > Associazioni Culturali
- > Canzone Napoletana
- > Chiese di Napoli
- > Cinema made in Napoli
- > Comme facette a nonna
- > Cucina e ricette di Napoli e del Sud
- > Espressioni e proverbi napoletani

Anche il ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, chiede il pugno duro per i colpevoli: *"Perseguiamo i piromani con la massima determinazione, è un reato punito con 15 anni e se qualcuno ha incendiato il Vesuvio lo voglio vedere in carcere per 15 anni"*, ha detto intervenendo all'Assemblea annuale dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica.

Prestiti Inps fino a 75.000 € - Tasso Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a Dipendenti Privati e Lavoratori Autonomi. Richiedi Preventivo!

prestiti-pensionati.it



"Ancora non so dire se l'incendio sul Vesuvio sia doloso o meno - ha precisato - mi sembra solo strano che ne partano tre diversi nella stessa zona; la magistratura comunque farà il suo corso".

Oggi il ministro è atteso in Campania.

RISTRUTTURAZIONE GARANTITA
Progettazione. Realizzazione. Arredo.



RICHIEDI ORA UNA CONSULENZA GRATUITA

Per esser sempre aggiornato su tutto ciò che succede nella tua città seguici anche su facebook, **diventa fan della nostra pagina!**

NOTIZIE CORRELATE



I medici lo nascondono! Le varici si curano in casa in 3 giorni



Bevila ogni giorno e perdi 20 kg al mese



I milionari Italiani vogliono bandire questo video - guardalo!

- > [Figli illustri di Napoli](#)
- > [Gli antichi mestieri napoletani](#)
- > [I Luoghi di Napoli](#)
- > [I primati di Napoli e del Grande Sud](#)
- > [La Napoli segreta: fantasmi e leggende partenopee](#)
- > [Le strade di Napoli](#)
- > [Musei di Napoli](#)
- > [Storie e leggende in Lingua Napoletana](#)
- > [Ville Vesuviane](#)

Facebook



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Agrisole (Sole 24 Ore)	20/07/2017	PICCOLI INVASI, SULLA RAMPA 218 PROGETTI (A.Capparelli)	2
11	L'Informatore Agrario	19/07/2017	CONTRO LA SICCITA' SI RIPARLA DEL PIANO INVASI	3
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	14/07/2017	ACQUA, QUELL'ORO BLU DA TUTELARE	4
	LaProvinciaMarche.It	14/07/2017	TERREMOTO, PRESENTATO A ROMA IL SUGGESTIVO VIDEO SUGLI INTERVENTI DEL CONSORZIO BONIFICA DELLE MARCH	8
	Sempionenews.it	14/07/2017	CONSORZIO EST TICINO VILLORESI CONTRO LA SICCITA'	9
	Ticinonotizie.it	14/07/2017	A ROMA ASSEMBLEA DEI CONSORZI IN EVIDENZA L'EMERGENZA SICCITA'	11

LOTTA ALLA SICCIITÀ
Anbi e Italiasicura presentano un piano da 20 miliardi in 20 anni per realizzare 2mila infrastrutture

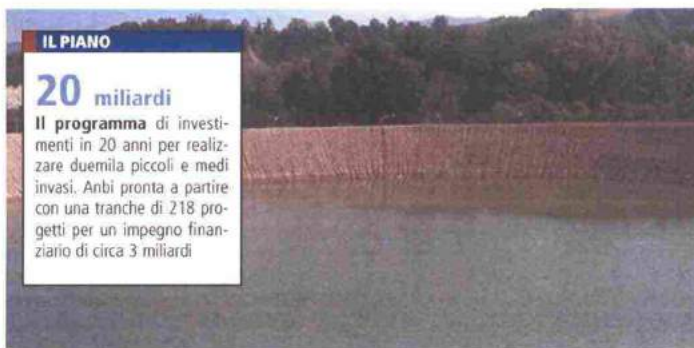
Piccoli invasi, sulla rampa 218 progetti

L'obiettivo degli interventi è conservare l'acqua invernale e distribuirla nei periodi di grande sete

Nei giorni caldi della grande sete l'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue) aveva rilanciato la proposta per un piano degli invasi. Una soluzione obbligata per conservare l'acqua invernale e distribuirla al bisogno nelle estati sempre più secche. Soprattutto al Nord dove l'emergenza è esplosa negli ultimi anni.

Ora Anbi ha rilanciato la proposta di un piano invasi in un convegno promosso con Italiasicura, la struttura di Palazzo Chigi che si occupa dello sviluppo di infrastrutture idriche e dissesto idrogeologico.

Il programma è di ampio respiro e rilevante sul fronte degli investimenti: 20 miliardi in 20 anni per la realizzazione di 2mila piccoli e medi invasi su tutto il territorio nazionale. Intanto però il presidente dell'Associazione dei consorzi di bonifica, France-



IL PIANO

20 miliardi

Il programma di investimenti in 20 anni per realizzare duemila piccoli e medi invasi. Anbi pronta a partire con una tranche di 218 progetti per un impegno finanziario di circa 3 miliardi

sco Vincenzi, ha annunciato che sono pronti ai nastri 218 progetti per un valore di 3 miliardi.

A livello territoriale così sono spalmate le proposte di intervento: 18 in Lombardia per un investimento di 86 milioni; 491 milioni in Piemonte per 8 strutture, 165 milioni nel Friuli Venezia Giulia (3 interventi); 73 invasi in Veneto per 497 milioni; 180 milioni in Toscana per 31 strutture; 23 milioni nelle Marche

per un solo progetto; in Umbria 50 milioni e 2 proposte; in Abruzzo 92 milioni per 8 invasi; 7 nel Lazio per 49 milioni; 25 milioni per il Molise; 173 in Campania (4 piani) 171 milioni in Puglia per 8 interventi; 290 milioni per la Basilicata e 527 per la Calabria (7) e infine le isole con 5 interventi per 51 milioni in Sicilia e 2 in Sardegna per un impegno di 22 milioni.

«Dobbiamo mettere fine

a un paradosso tutto italiano, - ha detto Erasmo D'Angelis, capostruttura Italiasicura - siamo ricchi di acqua ma non la conserviamo. La siccità - ha spiegato - si combatte con infrastrutture adeguate in grado di conservare una parte dell'abbondanza di piogge che cadono sulla nostra penisola, 306 miliardi di metri cubi in media l'anno, il record europeo, di cui utilizziamo solo l'11% per i vari usi».

Si punta così a voltare pagina per non continuare a essere «ricchi di acqua e poveri di infrastrutture per gestirla».

Secondo De Angelis «È possibile pianificare a lungo termine questo colossale lavoro per 2.000 piccoli medi invasi che ridurranno le emergenze della siccità future».

Nei prossimi giorni con i Consorzi di bonifica incontreremo le Regioni, i ministeri interessati e soprattutto quello dell'Economia per valutare l'accesso al prestito a lunga scadenza della Banca Europea degli Investimenti, che già si è detta disponibile».

La modalità di intervento indicata è di affidare il piano al ministero delle Politiche agricole e, così come previsto dalla legge di bilancio, prelevare 150 milioni l'anno dai fondi per le infrastrutture. Ed entro il prossimo anno - ha concluso il capo struttura di Italia-

sicura - cercheremo di strutturare i prestiti per il piano».

Il presidente dell'Anbi, da parte sua, ha ribadito che «come consorzi di bonifica siamo al fianco del Paese per vincere la sfida della prevenzione anche sulla risorsa idrica, la sussidiarietà dei consorzi è l'elemento vincente per i nostri tecnici e i nostri operai per conoscere i territori e le loro criticità e quindi le risposte per assicurare sicurezza alimentare e ambientale».

Il sistema Anbi associa 151 consorzi che garantiscono l'irrigazione a 3,3 milioni di ettari con una rete di 200mila canali e 754 impianti idrovori. La produzione di energia è assicurata nell'idroelettrico da 98 impianti per 376 milioni Kwh e nel fotovoltaico da 41 impianti per 1,8 milioni Kwh. •

ANNAMARIA CAPPARELLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PROPOSTE DELL'ANBI E LE PROMESSE DEL GOVERNO

Contro la siccità si riparla del Piano invasi

L'Italia ha bisogno di invasi per conservare l'acqua che la natura dona con generosità. Siamo un Paese tra i più piovosi d'Europa e tra i più ricchi d'acqua del mondo ma povero di infrastrutture, dove ogni cittadino ha a disposizione ben 2.800 metri cubi d'acqua, ha fatto notare Erasmo D'Angelis, coordinatore dell'Unità di Missione #Italia sicura, annunciando un Piano nazionale degli invasi – 2.000 tra medi e piccoli – per il quale si prevede una spesa di 20 miliardi di euro in 20 anni.

Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Chigi lo scorso 6 luglio, D'Angelis, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano, presidente e direttore generale dell'Associazione nazionale delle bonifiche (Anbi), hanno fornito alcuni dettagli di massima dell'operazione.

La gestione del Piano sarà affidata al Ministero delle politiche agricole e i fondi proverranno da un prestito della Banca europea degli investimenti (Bei), i cui funzionari seguiranno da vicino i progetti. Il prestito sarà restituito grazie al Fondo per gli investimenti previsto dal comma 140 della legge di bilancio 2017.

«Entro l'anno – ha precisato D'Angelis – pensiamo di strutturare il prestito con la Bei», molto interessata a mettere a disposizione dell'Italia denaro per opere infrastrutturali. «È tutta intenzione del Governo di far partire il Piano» ha assicurato, ma è comunque necessario un lavoro di squadra che vada «oltre la politica».

Il perché i consorzi di bonifica siano tra i principali protagonisti di questo progetto è presto detto: perché hanno lavorato «come formichine», ha fatto notare D'Angelis. L'Anbi, d'altra parte, ha condiviso «fin da subito la linea di Palazzo Chigi sulla messa in sicurezza del Paese» ha fatto notare Vincenzi, incassando con grande soddisfazione i complimenti.

Questa volta, incredibilmente, il ve-



ro problema non sono i soldi, ma la carenza di progetti. «Abbiamo cassa» ha detto D'Angelis, lodando l'attivismo dell'Anbi per la messa a punto di 218 progetti infrastrutturali già cantierabili e ricordando che attualmente sono in funzione in Italia 518 invasi costruiti tra il Dopoguerra e gli anni 80, ma che «ci siamo fermati da diversi decenni».

«I 151 consorzi di bonifica si mettono a disposizione per progettare i 2.000 invasi» ha assicurato Vincenzi, ricordando il susseguirsi delle drammatiche notizie sull'incalzare della siccità: «Oggi stiamo già pagando 5 miliardi per i danni subiti da un'agricoltura tra le più importanti del mondo» ha puntualizzato.

Rispetto a perdite di questa consistenza o come quelle che si sono registrate in questi mesi di siccità, «150 milioni all'anno da spendere per infrastrutture non sono niente per lo Stato italiano» ha fatto eco D'Angelis.

Quest'ultimo non ha nascosto che «ci saranno conflitti locali su dove costruire... e si tratta di individuare il meccanismo più semplice per attivare questa impresa». E il tema dei più che probabili conflitti sul dove e come costruire i tanto necessari invasi preoccupa anche il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti.

L. Mart.

► **I fondi dovrebbero provenire da un prestito della Bei, la Banca europea degli investimenti**

2017

14

LUG

Acqua, quell'oro blu da tutelare

Collaborazione tra istituzioni ed enti nazionali per gestire le emergenze e rinnovare le infrastrutture idriche: questo il tema dell'assemblea Anbi. E anche l'Europa dà il suo contributo grazie alla costituzione dell'associazione Irrigants d'Europe



di **Alessandro Vespa**



12 luglio 2017, assemblea Anbi a Roma

Fonte foto: © Alessandro Vespa - Agronotizie

Si è tenuta a **Roma** l'assemblea annuale dell'**Anbi** (Associazione Nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue).

La giornata è stata aperta dai saluti del direttore generale Anbi **Massimo Gargano** e dalla testimonianza di **Claudio Netti**, presidente del **Consorzio di bonifica delle Marche**, sugli interventi fatti dai consorzi per correre in aiuto agli agricoltori e allevatori colpiti dal terremoto, che ha portato alla realizzazione di 92 strutture su 105 previste, in particolare stalle, più o meno temporanee.

*"Tra siccità, piogge e grandinate, quest'anno abbiamo avuto la 'tempesta perfetta'" ha detto il presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi**, nel corso della sua relazione. "Al **Governo** e al **ministro dell'Economia** chiediamo di fare in modo chiaro la scelta prioritaria di superare la cultura delle emergenze climatiche. Noi mettiamo a disposizione le nostre competenze e risorse, come il **Piano di mitigazione del rischio idrogeologico**, il **Piano nazionale invasi** e **Irriframe**: strumenti per rispondere all'allarme e alla richiesta di risposte che si alza dal territorio".*

Vincenzi ha offerto la piena **collaborazione** alle istituzioni per aprire una

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

➔ REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi
Gestione Tutela Territorio ed Acque
Irrigue
Coldiretti
Commissione Europea - Agricoltura
Confagricoltura
Governo Italiano - Presidenza Del
Consiglio Dei Ministri
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Ministero delle Finanze
MiPAAF - Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Paolo De Castro - Coordinatore S&D della
Commissione Agricoltura e sviluppo
rurale del Parlamento eu ...
Parlamento Europeo

pagina nuova nella gestione del territorio, ricordando che dopo l'uso umano, la priorità nella gestione delle acque deve essere l'agricoltura e che il problema della gestione delle risorse idriche è oggi più grave al Centro-Nord rispetto al Centro-Sud.

L'Italia, secondo il presidente Anbi, vive il paradosso di continuare a spendere moltissimo per la **gestione delle emergenze** pur avendo a disposizione progettualità concrete per fare **prevenzione, programmazione e occupazione**. *"Non contro la burocrazia in generale, - ha sottolineato Vincenzi - ma è assurdo che non sia possibile avviare un intervento prima di cinque anni dallo stanziamento dei fondi necessari".*

*"Oggi - ha continuato il presidente dell'Anbi - i consorzi di bonifica ribadiscono necessità di voltare definitivamente pagina. E' giunto il momento di **programmare investimenti pluriennali** sul contrasto al dissesto e alla siccità. E' il tempo di cogliere con rapidità e determinazione le opportunità offerte dal Piano nazionale di sviluppo rurale e del Fondo di sviluppo e coesione per le infrastrutture irrigue. Sul contrasto al **dissesto idrogeologico** abbiamo risorse importanti nella **legge 232/2017**, che sono però destinate prevalentemente alle aree metropolitane; non possiamo però continuare a ignorare le aree interne del paese e le aree rurali. Infine riteniamo in modo convinto che la legge sul consumo del suolo non possa essere messa nel dimenticatoio".*

La battaglia dell'Anbi valica i confini nazionali e arriva in Europa, dove è recentemente nata **Irrigants d'Europe**, con sede a **Bruxelles**, che riunisce le quattro grandi nazioni che in Europa irrigano: **Italia, Francia, Spagna e Portogallo**. La finalità della neonata associazione è quella di invertire la tendenza nelle istituzioni comunitarie a far decidere le politiche dell'acqua irrigua da Stati che godono di precipitazioni costanti tutto l'anno.

"La politica per le acque irrigue - ha concluso Vincenzi - la devono decidere i paesi che non possono fare a meno dell'acqua".

*"La politica economica dei prossimi anni sarà dominata dalle questioni ambientali. Vero in tutti i settori, vero soprattutto in agricoltura" ha detto il **ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti**.*

*"L'acqua diventa un fattore fondamentale della produzione e la corretta **gestione**, fatta da agricoltori e Governo, richiede **programmazione e innovazione**. In questi anni abbiamo lavorato per reperire le risorse, ed è stato il lavoro più facile. Ora dobbiamo organizzare una governance in grado di utilizzare queste risorse velocemente ed efficacemente. Abbiamo tanto lavoro da fare e lo dobbiamo fare insieme".*

Lusinghiere le parole di **Erasmus D'Angelis**, capo struttura di **missione #italiasicura**, che ha definito i consorzi di bonifica *"la seconda protezione civile del paese"* e ha ribadito la propria soddisfazione per la virata dell'Italia verso una nuova epoca contrassegnata dalla prevenzione strutturale, con una programmazione a lunga scadenza e con un piano nazionale invasi già sostanzialmente strutturato, che dovrà affrontare ora il difficile percorso di **confronto con i territori**.

Sulla necessità di investire si è intrattenuto invece **Roberto Moncalvo**, presidente della **Coldiretti**: *"Investire costa, ma sempre meno di quanto costa*

affrontare le emergenze. - ha detto - In questi ultimi tre anni qualcosa è cambiato. Si è creata l'unità di missione e si sono creati gli strumenti di indebitamento con l'Europa per trovare le risorse necessarie. A rischio non c'è solo l'agricoltura, ma il paese. Saremmo dei pazzi se non cogliessimo le **opportunità** messe a disposizione dal Governo per trasformare i fondi reperiti in opere concrete. Gli agricoltori fanno la loro parte, usando meno acqua per irrigare di più, e voi avete fatto bene a lavorare con i pochi paesi irrigui europei".

La priorità, secondo Moncalvo va assegnata indubbiamente al nuovo piano invasi, ma sarebbe opportuno anche utilizzare **risorse** già presenti sui territori, come le cave dismesse.

Apprezzamento per Irrigants d'Europe è giunto anche dal primo vicepresidente **Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro**, che ha sottolineato la necessità di **costruire alleanze** per raggiungere un peso specifico politico significativo in Europa e ha definito la nascita di "Irrigants d'Europe" una **"straordinaria opportunità"**, impegnandosi a contattare i rappresentanti dei paesi partecipanti nelle Commissioni Agricoltura e Ambiente del Parlamento europeo per arrivare ad un documento comune nella prospettiva della nuova **Direttiva quadro sulle acque**.

"I consorzi di bonifica e irrigazione sono indispensabili, perché sono chiamati, insieme alle Regioni per quanto di loro competenza, a svolgere un ruolo fondamentale per una moderna politica del territorio" ha detto il presidente di **Confagricoltura Massimiliano Giansanti**. "E' urgente investire nel **rinnovamento delle infrastrutture idriche e nell'efficienza del sistema di approvvigionamento**, che presenta tassi di perdita media del 27% a livello nazionale, con punte del 50% al Sud".

Per Giansanti è prioritario affrontare la gestione dell'acqua in modo sistematico, affrontando razionalmente una serie di sfide che possono rappresentare anche opportunità dal lato **ambientale**, per migliorare la sicurezza territoriale e sociale e, dal lato **economico**, per aumentare l'efficienza dei processi produttivi.

"Dobbiamo spiegare all'Europa - ha dichiarato il viceministro al **Mipaaf Andrea Olivero** - il modello agricolo italiano, che contestualmente, però, dobbiamo tutelare".

"Irrigazione vuol dire anche **pianificazione ed innovazione**, per la quale servono risorse. Per ora, a disposizione ci sono circa **600 milioni** di euro, che bisogna 'spendere bene e spendere velocemente', ma per intercettare ulteriori finanziamenti serve una strategia" ha concluso il viceministro, che per definirla ha dato disponibilità ad un **tavolo di confronto** con tutti i soggetti interessati, ad iniziare dai consorzi di bonifica.



(Fonte foto: © Alessandro Vespa - AgroNotizie)

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Alessandro Vespa](#)

Tag: [AMBIENTE](#) [SICCITÀ](#) [SUOLO](#) [ACQUA](#) [DISSESTO IDROGEOLOGICO](#)

[PAOLO DE CASTRO](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



NEWSLETTER

L'ultimo numero di AgroNotizie è stato spedito il **13 luglio** a **131.935** lettori iscritti: [leggi ora](#) »

☐ Consenso Privacy *

* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'[informativa sulla privacy](#)

TERREMOTO, PRESENTATO A ROMA IL SUGGESTIVO VIDEO SUGLI INTERVENTI DEL CONSORZIO BONIFICA DELLE MARCH

ROMA 14.7.2017 - Ha riscosso grande successo il filmato che illustra il lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica delle Marche nelle aree martorate dal terribile terremoto del 2016. L'Ente lo ha presentato a Roma, in occasione dell'Assemblea nazionale dell'ANBI, che quest'anno aveva come tema: "Consorzi di bonifica manager della sicurezza e bellezza dei territori, protagonisti nella gestione e tutela dell'acqua per l'agroalimentare italiano".

Le immagini hanno parlato più di mille parole nel dimostrare l'impegno profuso dall'Ente e gli ottimi risultati ottenuti. La Regione Marche ha infatti affidato al Consorzio l'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'alloggiamento dei moduli abitativi, dei moduli stalla e dei fienili temporanei delle aziende agricole colpite dal sisma. In poco più di un mese, i lavori hanno coinvolto 208 aziende agricole dislocate in 77 Comuni, per le quali sono state realizzate 43 piazzole per moduli abitativi, 133 piazzole per moduli stalla, 107 piazzole per i fienili e 132 stradine di accesso, più i collegamenti idrici ed elettrici. Per fare tutto ciò sono state coinvolte ben 70 imprese edili e artigiane locali.

Entusiasti il presidente del Consorzio Claudio Netti e dell'assemblea Michele Maiani, che hanno incassato anche un'altra buona notizia. "Il Ministro dell'Ambiente Galletti - riferisce Michele Maiani - ha ribadito la presenza di cospicue risorse disponibili per combattere il dissesto idrogeologico e per il recupero delle capacità degli invasi. Si è parlato di 20 miliardi di euro nei prossimi 20 anni che potranno essere utilizzati per il recupero delle capacità degli invasi, quindi ci sono buone possibilità per gli sfangamenti delle dighe. Noi ci attrezzeremo al più presto con i dovuti progetti, viste le necessità di rendere i nostri impianti sempre più efficienti e pronti ad affrontare situazioni di siccità come quella che ci ha colpito quest'anno". Per guardare il filmato clicca qui: <https://youtu.be/3Gqg3ibcPjk>

Enrico Medici - www.laprovinciamarche.it Email: redazione@laprovinciamarche.it

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Facebook: La Provincia Marche

Direttore responsabile:

Silvestro Pompei -

direttore@laprovinciamarche.it

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot.

Abilita Javascript per vederlo. Vai su

Conto YouWelcome
IL NOSTRO MIGLIOR **BENVENUTO**

SCOPRI DI PIÙ



BANCA POPOLARE
DI MILANO
GRUPPO BANCO BPM

Chi siamo | Autori | Partners | Archivio | Scrivi alla redazione



SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.



ROVEDA ASSICURAZIONI
DA 60 ANNI AL VOSTRO FIANCO

HOME AREE▼ EVENTI CULTURA▼ TERRITORIO▼ CRONACA▼ SPORT▼ RUBRICHE▼ Cerca ...

ECCELLENZE DEL TERRITORIO



Consorzio Est Ticino Villoresi contro la siccità

Il Consorzio Est Ticino Villoresi a Roma per gli Stati Generali dei Consorzi di bonifica per ribadire l'impegno contro la siccità e il rischio idrogeologico

REDAZIONALI



ROVEDA ASSICURAZIONI



Milano – Il Consorzio Est Ticino Villoresi a Roma per gli Stati Generali dei Consorzi di bonifica per ribadire l'impegno contro la siccità e il rischio idrogeologico.

L'appuntamento annuale per tutti i Consorzi di bonifica nazionali nella capitale – organizzato dall'ANBI, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, che per la prima volta ha presentato il **Bilancio Sociale** – ha riattualizzato secondo nuove prospettive le problematiche di stretta attualità connesse alla siccità e al rischio idrogeologico.

L'11 e il 12 luglio, durante l'Assemblea ANBI – alla quale ha partecipato il **Presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi Alessandro Folli**, che presiede altresì l'Unione regionale bonifiche **ANBI Lombardia** – è stata ribadita con forza la necessità di far prevalere la prevenzione sull'emergenza con la richiesta di investimenti pluriennali nella lotta al dissesto e alla siccità.

Il **Presidente di ANBI Francesco Vincenzi** e il **Direttore Generale Massimo Gargano** hanno sottolineato come la problematica della gestione delle risorse idriche sia più grave al Centro-Nord che al Centro-Sud in un Paese che spende moltissimo, troppo nel gestire le emergenze, trascurando fatalmente quanto di concretamente progettuale si potrebbe attuare, avvalendosi appieno e in modo sistematico delle competenze e dell'esperienza dei Consorzi di bonifica, sempre più complementari agli Enti locali nell'approccio alle problematiche territoriali.

Numerosi gli interventi da parte dei rappresentanti delle Istituzioni e del mondo delle organizzazioni di categoria agricola, tra cui il **Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti**, il **Vice Ministro dell'Agricoltura Andrea Olivero** e il **Presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo**.

Programmazione, prevenzione e occupazione hanno rappresentato i temi attorno ai quali è ruotato il confronto di questa edizione dell'Assemblea ANBI, durante la quale è intervenuto altresì l'**Assessore al Territorio di Regione Lombardia Viviana Beccalossi**, che ha rilanciato la proposta di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua raccolta in inverno contro situazioni di estrema siccità come quella attuale.

Beccalossi ha auspicato inoltre per il futuro l'abbandono di logiche di riparto delle risorse assolutamente ingiustificabili a favore di una maggiore equità in considerazione della sempre maggiore scarsità dei fondi del Piano irriguo nazionale.

"Ringrazio Regione Lombardia, e in particolare l'Assessore Beccalossi, per l'attenzione che ormai da diversi anni riserva al lavoro dei Consorzi di bonifica – ha dichiarato il Presidente Folli al rientro da Roma – contribuendo con il suo appoggio determinante e la sua fattiva collaborazione al raggiungimento di importanti obiettivi sul fronte della tutela territoriale".



CALENDARIO EVENTI

Luglio 2017						
Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

PROSSIMI EVENTI



Mario Bartilucci per Baton Rouge live

14/07/2017 alle 21:00



Recital del Duo Macle a Villa Calcaterra

14/07/2017 alle 21:00



Eugenio Finardi e la sua musica ribelle

14/07/2017 alle 21:00



Notte Bianca a Castellanza

15/07/2017 alle 17:00



Festival dell'Himalaya

15/07/2017 alle 17:00



Agenzia Affiliata Olimpia srl Magenta e Agenzia Affiliata Impresa Trade srl Magenta

TECNORETE AFFILIATO **TECNORETE** IMMOBILI PER L'IMPRESA

affiliato Olimpia srl Tel. 02.97.00.10.25 Mail MI2L5@TECNORETE.IT

affiliato Impresa Trade srl Tel. 02.39.44.55.05 Mail MI2L9@TECNORETE.IT

FRANCHISING IMMOBILIARE

AGENZIE DI VIA ROMA 116, 118 MAGENTA (MI) OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Home Le Nostre Rubriche Contatti 

ticinonotizie

Magenta e l'Est Ticino, cronache e dintorni

Cronaca Cultura Economia/Lavoro Politica Sport Territorio Associazioni

 14 luglio 2017  Redazione

CERCA IN TICINO NOTIZIE

Cosa stai cercando..

Cerca

A Roma assemblea dei Consorzi in evidenza l'emergenza siccità

Condividi questo Articolo



MILANO – L'appuntamento annuale per tutti i Consorzi di bonifica nazionali nella capitale – organizzato dall'ANBI, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, che per la prima volta ha presentato il **Bilancio Sociale** – ha riattualizzato secondo nuove prospettive le problematiche di stretta attualità connesse alla siccità e al rischio idrogeologico.

L'11 e il 12 luglio, durante l'Assemblea ANBI – alla quale ha partecipato il **Presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi Alessandro Folli**, che presiede altresì l'Unione regionale bonifiche **ANBI Lombardia** – è stata ribadita con forza la necessità di far prevalere la prevenzione sull'emergenza con la richiesta di investimenti pluriennali nella lotta al dissesto e alla siccità. Il **Presidente di ANBI Francesco Vincenzi** e il **Direttore Generale Massimo Gargano** hanno sottolineato come la problematica della gestione delle risorse idriche sia più grave al Centro-Nord che al Centro-Sud in un Paese che spende moltissimo, troppo nel gestire le emergenze, trascurando fatalmente quanto di concretamente progettuale si potrebbe attuare, avvalendosi appieno e in modo sistematico delle competenze e dell'esperienza dei Consorzi di bonifica, sempre più complementari agli Enti locali nell'approccio alle problematiche territoriali. Numerosi gli interventi da parte dei rappresentanti delle Istituzioni e del mondo delle organizzazioni di categoria agricola, tra cui il **Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti**, il **Vice Ministro dell'Agricoltura Andrea Olivero** e il **Presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo**. **Programmazione, prevenzione e occupazione** hanno rappresentato i temi attorno ai quali è ruotato il confronto di questa edizione dell'Assemblea ANBI, durante la quale è intervenuto altresì l'**Assessore al Territorio di Regione Lombardia Viviana Beccalossi**, che ha rilanciato la proposta di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua raccolta in inverno contro situazioni di estrema siccità come quella attuale. Beccalossi ha auspicato inoltre per il futuro l'abbandono di logiche di riparto delle risorse assolutamente ingiustificabili a favore di una maggiore equità in considerazione della sempre maggiore scarsità dei fondi del Piano irriguo nazionale. *"Ringrazio Regione Lombardia, e in particolare l'Assessore Beccalossi, per l'attenzione che ormai da diversi anni riserva al lavoro dei Consorzi di bonifica – ha dichiarato*

TRATTORIA IL SAGRATO
A MEZZOGIORNO POSSIBILITÀ DI MENÙ FISSO.
SI ACCETTANO BUONI PASTO.

VIA ISONZO 42, PONTEVECCIO, MAGENTA (MI)
TELEFONO: 02.97290582
E-MAIL: INFO@TRATTORIAILSAGRATO.IT

DRINK
enoteca... e non solo

STRADA CASTELLAZZO, 16
20013 MAGENTA MI
TEL. 02 97296499
WWW.DRINKENOTECANONSOLO.IT

DOCTOR BIKE
Bike Technology

CONCESSIONARIO DI ZONA

CUBE PINARELLO

BANDA CIVICA
Magenta

RISTORANTE LA VECCHIA BOTTE
Tel: 340 98 38 947
Via Melzi, 2 - Magenta

il Presidente Folli al rientro da Roma – contribuendo con il suo appoggio determinante e la sua fattiva collaborazione al raggiungimento di importanti obiettivi sul fronte della tutela territoriale”.



Via Giuseppe Garibaldi 27 - 20013 Magenta
Tel. +39 02 97001540



(*comunicato stampa a cura di Ticino Comunicazione, ufficio stampa Consorzio ETVilloresi)



TICINO NOTIZIE

di Redazione Ticino Notizie

Tags: [anbi](#) [assemblea](#) [consorzi di bonifica](#) [roma](#) [siccità](#) [villoresi](#) [Categoria](#) [News](#) [Territorio](#)